



COMUNE DI  
**San Giuliano Milanese**

---

CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 28 NOVEMBRE 2022

**Sommario dell'Ordine del Giorno:**

Question time.....	3
Variatione n. 4 al Bilancio di Previsione 2022/2024 – Approvazione.....	12
Azienda Speciale Servizi e Farmacie San Giuliano Milanese – Piano Programma 2023-2025 – Budget economico triennale 2023-2025 – Approvazione.....	21
Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 – Approvazione Nota di aggiornamento.....	31
Imposta Municipale Propria (IMU) – Anno 2023 – Conferma aliquote.....	38
Addizionale Comunale IRPEF – Modifica al Regolamento e conferma aliquota - anno 2023.....	40
Sentenza n.801/2022 della Corte d' Appello di Milano – Sezione Lavoro – Emessa nel contenzioso R.G. 534/2022 – Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 – Approvazione.....	46
Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani – Approvazione.....	53
Approvazione Regolamento del verde pubblico e privato.....	58
Verifica delle quantità e qualità di aree e fabbricati ai sensi delle Leggi 167/62, 865/71 e 457/78 – anno 2023.....	73

**SESSIONE DI QUESTION TIME****PRESIDENTE:**

Buonasera colleghi e colleghe Consiglieri, cittadine e cittadini presenti in quest'Aula, Consiglieri in streaming. Sono le ore 20:11. Chiedo cortesemente al dottor Allais vicesegretario della polizia locale di procedere all'appello del question time.

***Il Vicesegretario generale procede all'appello nominale*****PRESIDENTE:**

Grazie. Iniziamo subito con il question time, interrogazione. Sessione di question time punto B, interrogazione ad oggetto Cava Redefossi presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego Consigliere Al Qudah per l'illustrazione, grazie.

**CONSIGLIERE AL QUDAH:**

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Vado ad esporre l'interrogazione con oggetto situazione Cavo Redefossi. Premesso che la riqualificazione e la copertura del Cavo Redefossi è stata oggetto di un accordo di programma di cui al Decreto del Presidente della Giunta di Regione Lombardia dell'11 febbraio 1998 n. 522668 pubblicato sul BURL n. 11 serie ordinaria del 15 marzo 1999, accordo sottoscritto dalla Regione Lombardia, dal Magistrato per il Po, oggi AIPO, e dal Comune di San Giuliano Milanese e premesso che il progetto scaturito da tale accordo di programma, frutto anche dell'impegno di migliaia di cittadini e del comitato per la copertura del Redefossi, rappresenta un elemento fondamentale per la riqualificazione urbana della nostra città e come tale deve trovare priorità nell'azione di governo di questa Amministrazione. Premesso anche che nel corso dell'assemblea pubblica tenutasi a borgo lombardo l'11 novembre scorso, vista l'assenza del rappresentate di Regione Lombardia, è stata fortemente ribadita dal comitato e dall'assemblea stessa la volontà di concordare in tempi brevi un incontro con gli organi in Regione proposti affinché si definiscano le azioni necessarie per dare seguito all'accordo di programma per il progetto di copertura. Preso atto che nel corso della presente riunione tenutasi in Regione l'8 settembre 2021, di cui si allega il relativo verbale, è stato confermato dai dirigenti e dai tecnici regionali competenti che la legge n. 152 risale al 2006 e che gli accordi di programma pregressi vanno in deroga e che, vista la scadente qualità delle acque che transita e ristagna nel Redefossi, attraverso l'Arpa, è possibile capire se effettivamente questo può essere un elemento tale per cui si deve chiedere una deroga per la tombinatura, ma qualora si riscontrasse una problematica igienico sanitaria qualcosa in termini idraulici, secondo la direzione generale territorio, può essere fatta. Tutto ciò premesso e preso atto, si interroga il Sindaco affinché in primo luogo si venga a conoscenza di quando, presumibilmente, verrà fissato un'iniziativa che consenta un incontro con i rappresentanti della

Regione e una delegazione del comitato Redefossi per definire un accordo di programma e quando, se è intenzione dell'Amministrazione proseguire con un nuovo accordo di programma per la copertura del canale, o se vi sono orientamenti diversi a riguardo. Terzo ed ultimo, se vi sono novità rispetto al preannunciato stanziamento regionale di due milioni di euro visto che in prima battuta erano usciti articoli di stampa che annunciavano interventi entro la fine del 2022, mentre nel corso dell'assemblea pubblica dell'11 novembre è emerso che i lavori dovrebbero partire entro la fine del 24. Presidente, ho finito e la ringrazio.

**PRESIDENTE:**

Grazie mille, Consigliere Al Qudah. Prego il Sindaco Marco Segala per la replica.

**SINDACO:**

Sì, grazie, molto rapidamente, perché l'abbiamo affrontato in maniera approfondita qualche settimana fa in Consiglio Comunale. L'incontro c'è stato il 4 novembre, quindi si è già fatto prima dell'incontro pubblico a Borgo lombardo, sull'accordo di programma vale già l'allegato che avete come Consiglieri della mozione di maggioranza, quindi ci si trova tutte quelle che sono le opportunità che il Comune di San Giuliano milanese ha messo sul piatto a Regione Lombardia in termini di nuovo accordo di programma, in prima battuta per la copertura. Qui c'è stata sempre legata alla mozione la risposta di Regione Lombardia di diniego della copertura. Ma il Comune di San Giuliano prova all'interno di questa lettera che ha richiesto a Regione Lombardia la disponibilità a un nuovo accordo di programma per risolvere il problema, per affrontare il tema del Cavo Redefossi. Per quanto riguarda le notizie a fine 2022 non mi risultano che sia mai stato detto. Questo ricordo invece che nel dibattito del Consiglio Comunale proprio il Partito Democratico diceva che si sarebbe arrivati al 2026. Noi abbiamo detto che nel 2022, entro il 2022 si dovevano definire i cronoprogrammi. Cronoprogramma che abbiamo definito nell'incontro del 4 novembre. Ci siamo dati appuntamento nella primavera del 2023 con il rappresentante del comitato Redefossi, il Presidente della commissione ambiente, i tecnici della Direzione generale territorio e i tecnici di AIPO proprio per analizzare il progetto di fattibilità rispetto all'intervento che, come abbiamo detto, in serata, organizzata dall'associazione del comitato Redefossi dovrebbero arrivare al termine entro l'anno 2024. Però su questo il cronoprogramma lo disporrà AIPO insieme alla progettazione, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Sindaco. Consigliere Al Qudah, si ritiene soddisfatto della replica?

**CONSIGLIERE AL QUDAH:**

Grazie Presidente. Non mi ritengo soddisfatto, anche perché non ho capito bene anche il filo del discorso del Sindaco. L'unica cosa che mi pare di aver capito è che quindi l'intenzione

dell'amministrazione è proseguire con un nuovo accordo di programma. Questo se non ho capito male, per ovviamente la copertura del canale. Di contro pare che non ci sarà un incontro perché dalla risposta che ha dato il Sindaco al primo punto è stata che è già stato fatto un incontro il 4 di novembre, però il fatto è che bisognerebbe anche dare poi seguito anche alle richieste del comitato e cercare anche, visto che poi, come il Sindaco saprà, ci saranno le elezioni regionali tra pochissimo, perché si parla dei primi di febbraio e, come si sa, poi durante tra la campagna elettorale, le elezioni del nuovo Presidente, poi la anche la proclamazione degli eletti, insomma, di tempo ne passa e quindi bisognerebbe su questo tema anche magari accelerare e cercare di pressare la Regione Lombardia affinché poi si faccia questo incontro. Sulla questione dei lavori è stato più volte detto che, questo qualche mese fa, entro la fine del 2022 si sarebbero fatti gli interventi. Adesso scopriamo che è entro la fine del 2024, se è prima del 2026 beh, insomma, va bene. Insomma, però 2024 mi sembra anche un po' lontano e ci auguriamo che da parte dell'Amministrazione poi ci sia un reale interessamento a risolvere il problema visto che i cittadini si lamentano e la situazione oggettivamente è molto fastidiosa e quindi, dal punto di vista anche dell'indirizzo politico, almeno un po' di interessamento da parte dell'Amministrazione noi ce lo aspettiamo. Ribadisco il fatto che, purtroppo, poi, essendoci le elezioni tra pochissimo, magari nel mese di dicembre magari si poteva anche premere per avere un incontro, perché poi lo sappiamo benissimo che nel momento in cui si inizia con la campagna elettorale diventa quasi impossibile soffermarsi sul problema. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consiglieria Al Qudah. Sessione di question time punto C: interrogazione ad oggetto abbandono biciclette presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego il Consigliere Oro per l'illustrazione, grazie.

**CONSIGLIERE ORO:**

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti in Aula. Allora vado a leggere il testo della mozione. Premesso che è vietato l'abbandono di biciclette e motocicli, monopattini elettrici sul suolo pubblico, quindi strade, marciapiedi, parchi, giardini pubblici, si constata una ripresa di questo fenomeno per le vie della nostra città. Tale fenomeno sta diventando così insistente e fastidioso a tal punto che non vengono prese le dovute cautele finiremo per avere le strade affollate da questi mezzi. Considerato che la frazione di Civesio è stata invasa nell'ultimo mese da questo fenomeno, come da foto allegate, e nonostante le ripetute segnalazioni non si è vista la risoluzione, ma anzi c'è stato anche un aumento in alcuni giorni della settimana. Chiediamo all'Assessore e al Sindaco se sono stati fatti dei controlli e accertamenti sulla presenza diffusa di questi mezzi abbandonati in tutto il territorio comunale. Se è prevista una collaborazione con le aziende che conoscono questi servizi a fini di controllare appunto questo fenomeno di abbandono, poiché sono tutti mezzi che hanno una matrice. Infine se saranno previste delle

sanzioni a carico delle aziende fornitrici o di chi appunto gestisce questo servizio magari in Comuni limitrofi e quindi causa l'abbandono in suolo pubblico di questi mezzi. Io ho allegato una serie di fotografie che appunto mi hanno inviato o che ho scattato anch'io personalmente. Va be', al protocollo ne sono arrivate poche, ma quello non è credo un problema, era solo per certificare il fenomeno e anche per evidenziare che tipo di marche di biciclette e quindi chi sono poi quelli che gestiscono questo servizio. La cosa che ho notato, soprattutto appunto nella frazione che citavo prima, anche perché ci abito, che molte volte queste biciclette vengono lasciate abbandonate appunto di fronte al portone di casa o adiacenti alle villette, insomma, delle persone, e quindi chiaramente poi non piacciono a nessuno. I proprietari delle case in questione poi, oltre a fare la dovuta segnalazione, poi magari si aspettano che il giorno dopo venga già portata via, ma ovviamente per tutta una serie di cose non può accadere. Allora cosa fanno? Li prendono, li spostano e quindi alla fine le vie si riempiono di queste biciclette che girano poi anche tra una via e l'altra. Adesso chiaramente non si può dare la colpa ai cittadini che non vogliono vedere un mezzo davanti casa. Non era questo l'intento della mia domanda, ma proprio per dire che appunto sembra che non ci sia più, mentre in realtà è stata spostata da un'altra parte. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oro. Prego il Sindaco Marco Segala per la replica.

**SINDACO:**

Sì, grazie, telegrafico. Sono stati fatti i controlli. È previsto che queste aziende vengono contattate per il ritiro. Molte di queste, pur essendo la medesima bicicletta, sono aziende diverse. Alcune di queste sono fallite, quindi la collaborazione c'è nella misura in cui viene chiesto loro di ritirarle. Le sanzioni sono quelle previste dal Codice per la strada. Non c'è bisogno di alcuna introduzione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Oro, si ritiene soddisfatto della replica?

**CONSIGLIERE ORO:**

No, la replica deve essere motivata e articolata non perché sia una semplice risposta. Una domanda che la domanda non è mia, io faccio anche il portavoce di semplici cittadini che appunto chiedono all'Amministrazione perché molti hanno fatto le segnalazioni, chi è riuscito tramite l'app, chi ha chiamato il comando, chi ha chiamato l'ufficio comunale. Ognuno si attrezza ovviamente come può. Come dicevo prima, i cittadini vogliono vedere la risoluzione del problema, quindi il fatto che le aziende vengano accertate o si conoscono, o il fatto che le sanzioni sono quelle previste dal Codice della strada credo che non sia una risposta esaustiva

per i cittadini. C'è qualche problema? Quindi, dicevo, sicuramente i cittadini vogliono la risoluzione del problema, quindi sapere che la sanzione è quella legata al Codice della strada, ma non sapere se viene data, quando viene data, in che termini, in che tempistiche, quando una bicicletta deve sostare su un marciapiede di fronte casa prima di vedere una sanzione queste sono appunto le risposte che i cittadini necessitano. Ripeto, mi dispiace che... Poi adesso è anche uscito il Sindaco, ma sicuramente sentirà la registrazione, qualcuno glielo riporterà. Ripeto, a me dispiace dover poi andare a dare le risposte ai cittadini che fanno queste domande e poi non sono risposte, appunto sono delle non risposte rispetto ai problemi che la gente si trova di fronte casa. Quindi è come dire tra virgolette arrangiatevi, i tempi sono questi, la situazione è questa e quindi ognuno si può arrangiare fin quando appunto non si riesce a trovare una soluzione migliore. Spero che il problema non si aggravi ulteriormente, adesso la bella stagione sta passando, arriva il freddo, quindi anziché le biciclette la gente userà le macchine, o i mezzi pubblici, quindi magari questo problema dell'abbandono lo sposteremo sicuramente a primavera, magari quando vedremo la nuova pista ciclabile realizzata definitivamente, così potremo anche sperare che questi mezzi possano proseguire nei loro viaggi in giro per i Comuni del sud di Milano. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oro. Un attimo.

**ASSESSORE CASTELGRANDE:**

Io volevo chiedervi una gentilezza: se potevo anticipare la mia interrogazione per perché ho un'emergenza a casa. Però ci tenevo, voglio dire, a rispondere, però giustamente dal regolamento volevo chiedervi se invece di andare in ordine visto che la mia è l'ultima interrogazione potevo farla immediatamente. Grazie.

**CONSIGLIERE ORO:**

E quindi, se capisco bene, la prossima che è la mia la trasliamo per fare prima quella dei 5 Stelli, poi ritorniamo indietro per fare la mia. Per l'Assessore questo ed altro, quindi va benissimo.

**PRESIDENTE:**

Grazie mille, Consigliere Oro. Quindi sessione di question time punto E: interrogazione ad oggetto servizio intercomunale di protezione civile, aggiornamento piani di emergenza comunali e piano intercomunale presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle. Prego il Consigliere Aversa per l'illustrazione. Grazie.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Grazie Presidente, leggo l'interrogazione. Dunque, premesso che nel corso dell'ultimo Consiglio

Comunale è stato approvato il nuovo piano comunale di protezione civile nell'ambito di un incarico affidato dal servizio intercomunale di protezione civile sud-est Milano ambito conventi, finalizzato all'aggiornamento dei piani dei singoli Comuni aderenti e del piano intercomunale. Tanto premesso, si chiede l'incarico affidato dal servizio intercomunale di protezione civile sudest Milano conventi prevede l'aggiornamento dei piani comunali di quanti e quali altri Comuni? Alla data odierna è stato completato l'aggiornamento del piano intercomunale, ovvero esso è previsto entro quale termine? Qual è stato il costo totale di tale incarico? Quindi a quanto ammonta attualmente la disponibilità residua del fondo costituito dai versamenti dei singoli Comuni aderenti? Qui impiego un minuto per spiegare il senso di questa domanda. I Comuni aderenti al conventi, a questo servizio, versano una cifra in proporzione al numero degli abitanti. Questa cifra poi viene versata materialmente presso le casse del Comune di San Giuliano milanese che è ente capofila e dopodiché da questo fondo vengono fatte delle determinazioni di spese, vengono impegnati e poi spesi i fondi dei singoli Comuni. Quindi la domanda è a quanto ammonta attualmente la disponibilità residua di questo fondo che è costituito dai versamenti dei Comuni aderenti al conventi. Infine, quali altre spese sono state previste per l'anno corso 2022 ed eventualmente se sono già state previste delle altre spese per il 2023. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Aversa. Prego l'Assessore Castelgrande per la replica.

**ASSESSORE CASTELGRANDE:**

Grazie. Sì, buonasera, in primis vi ringrazio per avermi fatto questa cortesia di aver potuto sostituire il cambio ordine del punto. Grazie veramente, grazie di cuore. Parto direttamente dal primo punto. Ho suddiviso, Consigliere Aversa, i punti alla risposta. Quindi, punto 1, l'incarico affidato dal servizio intercomunale di protezione civile sudest Milano ambito conventi con determinazione n. 899 del 19/12/2019 ha previsto l'aggiornamento dei singoli piani comunali dei sedici enti aderenti che nello specifico sono, li elenco, Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Colombano al Lambro, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro e Vizzolo Predabissi. I piani comunali sono stati completati e consegnati ai singoli Comuni per l'approvazione nei rispettivi Consigli Comunali. Punto due, il piano di protezione intercomunale verrà consegnato a tutti i Comuni aderenti alla fine del mese di gennaio del 2023. Passo al punto 3, il costo dell'incarico ammonta ad euro 39.894. Passo al punto 4, la disponibilità residua attuale ammonta a 1.575,94 euro a fronte di una disponibilità di inizio del 2022 pari a 2.199,75. Passo all'ultimo punto, che è il punto 5, nel corso dell'anno 2022 sono state sostenute le seguenti spese: 1.143,81 euro per la realizzazione dell'esercitazione sovracomunale denominata Ricominciarono 2022. Nel periodo del 10-12 giugno 2022 a Settala. 480 euro per partecipazione



n. 32 volontari al corso di HCCP che certifica la formazione in materia di igiene e sicurezza alimentare svoltasi il 5 novembre 2022 a Rozzano. Invece il corso in ambito idrogeologico è stato senza costi a carico del servizio intercomunale, si è svolto il 22 e il 23 ottobre 2022 a San Donato milanese. Si precisa che negli anni 2021-2022 non è stato richiesto il versamento della quota di adesioni ai Comuni afferenti causa Covid, residuo economico da utilizzare. Per quanto riguarda invece il 2023, verrà convocato un incontro dell'Assemblea dei sindaci per valutare la programmazione dell'attività per l'anno prossimo e deliberare in merito al versamento della quota di adesione. Spero di aver risposto a tutto. Ringrazio il Presidente del Consiglio e ringrazio ancora una volta tutta l'opposizione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore Castelgrande. Consigliere Aversa, si ritiene soddisfatto delle replica?

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Sì, grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per aver dato una risposta completa ed esauriente alle domande che erano state poste. Grazie Assessore, grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Sessione di question time punto D: interrogazione ad oggetto ripristino linea S12 presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego Consigliere Oro per l'illustrazione, grazie

**CONSIGLIERE ORO:**

Grazie Presidente. Vado a leggere l'interrogazione. Premesso che dopo l'appello del referente del comitato pendolare del Lodigiana sud Milano, che è tornata alla carica sulla riattivazione della S12, facendo scattare, tra i tanti pendolari, una raccolta firma, è arrivato anche il sostegno di alcuni Sindaci del territorio che scendono in campo anziché stare seduti in mezzo ai banchi di città metropolitana per rilanciare il progetto della metropolitana leggera del Sud Milano, la famosa cosiddetta S12. Considerato che con le limitazioni dell'area B diventa sempre più fondamentale rafforzare il trasporto ferroviario regionale, con la riattivazione appunto della linea S12 negli orari di punta, quando è maggiore l'afflusso dei pendolari, in particolare nella prima mattinata e nel tardo pomeriggio, cioè quando i lavoratori e gli studenti sono saliti raggiungere il capoluogo milanese. Preso atto la necessità di rilanciare la linea S12 e che in attesa del ripristino totale potrebbe essere un'ottima proposta per andare incontro ai disagi derivanti dal traffico e dall'inquinamento. Chiediamo al Sindaco se ha interesse a promuovere quanto prima un incontro con Regione Lombardia, nel quale chiedere di accelerare sull'attivazione della metropolitana leggera del Sud di Milano, quindi come era successo qualche anno fa, e se si riunirà alla richiesta degli altri Sindaci del territorio affinché ci sia il passaggio di un treno appunto ogni quindici minuti, anche nella stazione della nostra città, che come

sappiamo sono diversi, non ne abbraccia una sola, a differenza di altri Comuni e che abbraccia gran parte del territorio per tutto quello che passa per la via Emilia, che poi può anche essere collegato attraverso altri mezzi di superficie con le varie forze, con le stazioni potrebbero essere anche una buona visione importante per quanto riguarda appunto il trasporto da e verso la città metropolitana, il capoluogo, quindi tutti i servizi sia lavorativi sia universitari, ma anche di altra natura, che possono interessare un qualunque cittadino del nostro Comune. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oro. Un attimo, prego il Sindaco Marco Segala per la replica. Grazie.

**SINDACO:**

Sì, grazie. No, era il tecnico di Atec, stava guardando, ci deve essere qualche cosa di spento. Eh? Sulla S12 siamo in contatto con il comitato e quindi è un tema che stiamo seguendo insieme agli altri Sindaci e in particolare col Sindaco Bellomo abbiamo richiesto tramite appunto il Sindaco di Melegnano un incontro che c'è stato la scorsa settimana all'Assessore Terzi. Ci è stato risposto dalla Regione, una risposta che ovviamente non soddisfa pienamente le richieste, che era quella di ripristinare la frequenza a quindici minuti della S12. Quindi questa risposta è stata negativa, se non prima del mese di giugno, che verranno invece nell'immediato aggiunte delle carrozze, sempre rispetto all'incontro che c'è stato giovedì con il Sindaco Bellomo e l'Assessore Terzi. Aggiungiamo delle carrozze all'S1, ma questa risposta non soddisfa e quindi insieme al Comitato dei pendolari col quale, ripeto, siamo in contatto, anche se magari qualcuno di noi è seduto nei banchi della città metropolitana, però non abbiamo delle novità. Quindi se vi interesse promuovere un incontro, un incontro ci è già stato e ad ogni modo diciamo con risposte non soddisfacenti e se si riunirà nelle richieste nei fatti ci siamo già muniti e stiamo lavorando in maniera congiunta. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Sindaco. Consigliere Oro, si ritiene soddisfatto della replica?

**CONSIGLIERE ORO:**

Grazie, Presidente. Scusi la voce, ma sta già andando giù. Allora più che essere soddisfatto apprendo informazioni utili e interessanti e da questo punto di vista, se il Sindaco lo riterrà opportuno, io penso che in città ci sono anche tanti pendolari che potrebbero dare anche manforte affinché questa battaglia si possa portare a casa. Perché giustamente la riunione che è stata fatta in Regione ha dato appunto l'esito negativo rispetto alle carrozze. Sono d'accordissimo con la risposta che avete dato, perché intanto non risolvono il problema di avere un treno in più, anzi due, perché nell'arco di un'ora sarebbero due, e quindi alla fine della fiera è

un po' un escamotage per dare un contentino. Poi, come si è detto anche per l'interrogazione, Presidente, non dimentichiamoci che siamo ormai quasi sotto elezioni e questo potrebbe essere un altro cavallo di battaglia per i nostri politici che vogliono intraprendere questo percorso. Non è una cosa complicata, anzi, credo che sia una cosa fattibilissima, avendo qualche conoscenza nel settore non è una roba di un altro mondo, sia come spesa, sia come materiali e come mezzi e quant'altro. C'è semplicemente appunto da fare una richiesta e come giustamente è stata già fatta da parte di alcuni Sindaci, come diceva prima il nostro Sindaco, sicuramente ci vuole anche l'impegno da parte dell'Assessorato di Regione Lombardia affinché sia una strada che si possa percorrere perché, ripeto, i mezzi ci sono. Tra l'altro, a cavallo dell'anno ci sarà anche il cambio orario, quindi a maggior ragione possono essere aggiunti all'importo delle tracce orarie che vengono acquistate e quindi possono essere messe in servizio. Credo che sia una battaglia che valga la pena farla, non riguarda soltanto Melegnano, San Donato. Credo, come dicevo prima, per le ragioni appunto che dicevo prima e per la conformazione delle nostre stazioni della nostra città, credo che sia una battaglia che valga la pena portare a compimento. Anche perché vedo che l'altra storia, che è quella della palmese, probabilmente hanno portato a casa un prolungamento della metropolitana sulla linea della statale, appunto, maionese. Quindi sarebbe anche bello e interessante che sulla nostra appunto si potesse aumentare, incentivare una linea che poi prosegue fino a Lodi, Piacenza e via scorrendo e che dall'altra parte porta verso il nord di Milano, Saronno, eccetera. Quindi credo che sia una battaglia che valga la pena portare avanti. Grazie.

**VARIAZIONE N. 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 – APPROVAZIONE****PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oro. Sono le 20:44. Apriamo la seduta ordinaria del Consiglio Comunale per la trattazione degli argomenti riportati nell'ordine del giorno. Chiedo cortesemente al Vicesegretario generale di procedere all'appello nominale per la verifica del numero legale. Grazie.

***Il Vice Segretario generale procede all'appello nominale*****PRESIDENTE:**

Grazie dottor Allais. Passiamo quindi al punto n. 1 che recita: variazione n. 4 al bilancio di previsione 2022-2024, approvazione. Prego l'Assessore Grioni per l'illustrazione, grazie.

**ASSESSORE GRIONI:**

Buonasera. Presentiamo in Consiglio Comunale un quarta variazione di bilancio, l'ultima per quest'anno, che come sapete entro novembre, che dopo il 30 novembre non si possono più fare variazioni, ma soltanto attingere al fondo di riserva. Questa variazione tocca soltanto l'anno 2022, quindi 2023 e 2024 restano immutati e diciamo che è di portata abbastanza limitata. La documentazione che è stata distribuita, oltre alla delibera, comprende un riepilogo dei dati di variazione (l'allegato A), la relazione illustrativa, la variazione al piano triennale delle opere pubbliche a seguito appunto di questa variazione e la variazione al piano biennale degli acquisti dei beni. Abbiamo il parere favorevole del revisore dei conti. Riepilogo, in sintesi, i dati più significativi di questa variazione. Per la parte corrente abbiamo maggiori entrate per 747.000 euro. Abbiamo maggiori spese per 729.000 euro e quindi abbiamo un residuo in parte corrente di 118.000 euro. La parte conto capitale ha minori entrate di importo rilevante per 2.196.000, poi spiegherò le motivazioni, minori spese quindi di conseguenza 2.078.000, lo sbilancio di 118.000 è coperto dal residuo della parte corrente. Sono verificati gli equilibri di bilancio in quanto abbiamo la competenza 2022 fra entrate e spese di meno 550.338 euro. Abbiamo utilizzato un avanzo di amministrazione per 755.858. E a questo punto, oltre a quanto avevamo già girato nella parte in conto capitale 87.000, giriamo altri 118.000. Come prima ho detto, la parte in conto capitale quindi si libera con questi 18.000 girati dalla parte corrente. Quindi la parte corrente ha usufruito, come dicevo, di 755.858 euro da avanzo di amministrazioni. Questa ne ha girati 205.520 al conto capitale, quindi abbiamo applicato la parte corrente dell'avanzo di amministrazione 550.338 euro. Mentre alla parte conto capitale è stato applicato 1.400.000. Nel fondo di riserva rimane 156.000, così pure il fondo crediti dubbia esigibilità rimane a 1.390.000. Delle variazioni richiamerei soltanto le più rilevanti, per poi su domanda entrare in dettaglio. Per quanto riguarda i maggiori introiti in parte corrente è costituito da contributi, contributi statali e

contributi regionali per 733.000 euro. In più abbiamo maggiori entrate per quanto riguarda le entrate extra tributarie per 55.000 euro. Complessivamente qui il saldo delle entrate è di 747.000 euro. Per quanto riguarda la variazione sulle spese di parte corrente, il grosso è costituito dalla illuminazione pubblica. Per l'illuminazione pubblica noi eravamo partiti con una previsione di 645.000 euro, poi a seguito dei rincari di energia avevamo già dovuto fare una variazione di altri 220.000 euro e adesso purtroppo dobbiamo aggiungere altri 495.000 euro, per un totale quindi di 1.360.000. Poi ci sono anche degli arretrati sugli anni precedenti per altri 145.000 euro. Quindi questo è il grosso della variazione della parte corrente. Questo è legato al fatto che abbiamo un contratto che comporta questi aumenti così. Altre cifre rilevanti sono che abbiamo dovuto aggiungere 116.000 euro per la potatura e piantumazione dei parchi e quindi mentre all'inizio eravamo partiti con 350.000 euro, poi abbiamo aggiunto man mano quanto si rendeva necessario, raggiungendo la cifra abbastanza rilevante di 850.000 euro per la potatura e piantumazione del parco. 110.000 euro in più per la refezione scolastica. Queste sono le cifre grosse che abbiamo come maggiori spese della parte corrente. Le minori spese, la voce principale è costituita da 191.000 euro, dei risparmi che noi abbiamo conseguito sulle utenze, di cui 50.000 euro in meno sulle spese telefoniche (siamo passati alla tecnologia VoIP che ci ha consentito di passare da 65.000 a solo 15.000 euro di spese telefoniche). Mentre per quanto riguarda, mentre per l'illuminazione pubblica, come vi ho detto, abbiamo avuto quel grosso incremento, però per l'energia elettrica dell'illuminazione degli edifici, avendo un contratto diverso bloccato, a prezzo bloccato, avendo inoltre fatto maggiormente corpi ad illuminazione a LED abbiamo potuto ridurre la spesa da 410.000 a 270.000, con un risparmio, quindi, di 140.000. Questo per la parte corrente. Ecco, la parte in conto capitale ha delle grosse variazioni dal punto di vista numerico in quanto abbiamo dovuto togliere dalla previsione, in quanto noi avevamo fatto una richiesta per delle misure del PNRR, in particolare c'era una previsione di spesa sulla scuola di Sesto Ulteriano di 1.640.000, questa nostra richiesta era stata accettata, ma non è ancora finanziata. Quindi non essendo ancora finanziata la togliamo da questo bilancio del 2022 e la riproporremo sul bilancio 2023. Si tratta di 1.640.000 solo per questa misura del PNRR. Un'altra riduzione sulla parte entrate in conto capitale è il contributo GSE per l'efficientamento energetico. Anche qui, diciamo che su una previsione di 760.000, che era poi diventata di 770.000, in realtà 236.000, insomma, ha dovuto portare la correzione. Il saldo quindi di questo contributo è di 534.000 euro. Inoltre avevamo previsto 350.000 euro di alienazione terreni, due terreni. Non è conclusa la procedura di alienazione, è andata deserta la gara, quindi li spostiamo e li riproponiamo sul bilancio del 2023. Per quanto riguarda quindi le minori spese sono in parallelo a quanto a seguito delle minori entrate attualmente abbiamo dovuto ridurre anche le spese. Abbiamo dovuto togliere appunto il 1.640.000 delle spese della scuola di Sesto Ulteriano, 710.000 euro in meno sulla rotatoria di Borgo Lombardo, 150.000 euro in meno per le colonnine del mercato di Campo verde, 80.000 euro che avevamo previsto di dover sostenere per la ristrutturazione della casa della comunità. Mentre questo importo

viene sostenuto dalla casa di comunità alla quale in compenso diamo una concessione gratuita di trent'anni. Ecco, questi sono in sintesi le cifre principali della variazione di bilancio. Avete domande? Anche se le domande più specifiche sono già state poste in commissione bilancio, comunque qualcosa da chiarire, insomma. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Prego Consigliere Aversa.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Sì, grazie Presidente. Avrei un paio di domande. Anzi, fondamentalmente una. Mi sembra che il Vicesindaco Grioni abbia detto che la variazione non riguarda solo il 2022, non vengono toccati il 2023-2024. Ecco, mi chiedo proprio questo: noi andiamo a togliere, cioè andiamo a inserire minori entrate in conto capitale per il mercato finanziario del PNRR, di alienazioni e l'assegnazione. Da un punto di vista tecnico non sarebbe stato corretto metterli negli anni successivi 2023-2024, visto che comunque penso che l'alienazione verrà comunque perseguita e che il PNRR verrà comunque... Cioè quando lo stesso Vicesindaco dice poi saranno negli anni seguenti non era questo il momento per inserirlo, facendo quindi una variazione pluriennale, visto che le previsioni di bilancio parlano della pianificazione su più anni? Quindi proprio questa domanda quindi da un punto di vista tecnico e da un punto di vista sostanziale, cioè perseguiremo comunque nell'obiettivo di avere il finanziamento per le scuole, perseguiremo nella vendita delle aree e proseguiamo proprio a prescindere dal fatto che non siano inseriti formalmente nei bilanci 2023-2024? Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Aversa. Prego Assessore Grioni.

**ASSESSORE GRIONI:**

Come dicevo, noi ci auguriamo che poi questa nostra è stata accettata, il nostro progetto quindi sarà anche finanziato. Però finché non viene finanziato è inutile metterlo in bilancio, perché lei sa che mentre nella parte corrente si possono fare degli impegni anche su delle previsioni di incasso, nella parte a conto capitale l'impegno lo puoi assumere solo nel momento in cui i soldi sono in cassa. Quindi è inutile mettere in bilancio delle opere quando non si ha ancora la certezza e addirittura il relativo ammontare incassato. Se arrivano ben volentieri li mettiamo immediatamente. Noi andiamo in Consiglio Comunale a metà dicembre con il bilancio di previsione 2023-2025. Quindi noi non appena il PNRR ci metterà a disposizione questi quattrini faremo, fosse anche il 2 di gennaio, la variazione di bilancio e rimoduleremo il piano delle opere pubbliche. Questo anche per una misura di correttezza e di rendere il bilancio quanto più attendibile possibile. Nel senso che finché i soldi non ci sono, non li possiamo impegnare.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego.

**SINDACO:**

Sì, anche le alienazioni sono riproposte nel 2023 come nota di aggiornamento del DUP. Quindi laddove sul PNRR non ci sono indicazioni puntuali, nel senso che il nostro progetto è stato ammesso ma non finanziato, ci è sembrato corretto, appunto, non inserito nel bilancio. Qualora, abbiamo già visto che molte opere vengono poi finanziate con altri fondi dal Governo, il Parlamento dovesse mettere nuove risorse finanziarie, inseriremo. Rimangono alcuni interventi del PNRR su cui invece abbiamo ancora in pendenza l'istruttore presso i Ministeri competenti e lì invece li abbiamo lasciati. Quindi lo abbiamo fatto nella relazione pluriennale per questo motivo, perché quello che abbiamo riproposto sta già nel documento unico di programmazione, nella sua sezione di aggiornamento.

**PRESIDENTE:**

Grazie Sindaco. Prego Consigliera Carminati.

**CONSIGLIERA CARMINATI:**

Grazie Presidente. Siccome io non sono riuscita a venire in commissione, volevo sapere come mai è stata tolta la rotatoria del Ponte Pasta e le colonnine del mercato. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego assessore Garbellini.

**ASSESSORE GARBELLINI:**

Grazie Presidente. Allora riguardo la domanda appunto dalla Consigliera Carminati, sulla rotatoria del Ponte Pasta siamo in attesa di una risposta da parte di AIPO, perché sembrerebbe che la nostra modifica dell'assetto stradale non sia congruo perché non rispetta il franco dell'altezza della massima piena, quindi verosimilmente quello che noi pensavamo si potesse attuare su quell'area così non sarà. Ecco, mentre per quanto riguarda le colonnine del mercato, è stato fatto un sondaggio sugli ambulanti e praticamente quasi nessuno, pochissimi di loro si sarebbero resi disponibili a collegarsi alle future colonnine, ecco, e quindi l'abbiamo eliminato dal piano.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Ci sono altre domande? Passiamo quindi alla discussione del punto n. 1 all'ordine del giorno. Ci sono interventi? Prego Consigliere Oro.

**CONSIGLIERE ORO:**

Grazie Presidente. In realtà non è che ci sia tanto da dire. La variazione appunto, come diceva prima l'Assessore, è stata spiegata anche con l'aiuto dei tecnici degli uffici appunto in commissione e quindi la mia è semplicemente una riflessione a voce alta rispetto ai numeri che ci sono stati illustrati, rispetto appunto a quello che ci ha detto l'Assessore anche in commissione. E quindi arrivano un po' di soldi sicuramente dall'ente statale e regionale, che poi vengono appunto appostati in bilancio, e invece, dall'altra parte, mancano, vengono a mancare tutta una serie di spese che riguardano soprattutto il grosso problema dell'illuminazione. Una domanda che mi sarebbe piaciuto fare, ma che sicuramente troverà risposta insieme, quindi non è una domanda proprio diretta, però secondo me sarebbe anche interessante capire se stanno facendo qualcosa per ottimizzare, calmierare magari i costi energetici che sono a carico dei Comuni, cioè che tipo di politiche loro hanno intenzione di proporre ai Comuni associati che poi appunto magari si vanno ad aggiungere alle politiche di ogni singolo Comune proprio per riuscire a non dico abbattere, ma quanto meno calmierare questo grosso problema che sarà appunto la spesa sull'illuminazione. Adesso probabilmente ne vedremo una parte, perché il ragionamento è su pochi mesi, a mano a mano che arriveranno le bollette e che andremo avanti con questa situazione vedremo probabilmente dei numeri magari un po' più elevati, quindi credo arrivare a quel punto con una serie di idee che risolvono il problema secondo me potrebbe essere una bella cosa. Sull'altra parte, invece, rispetto al conto capitale, come ha ricordato anche stasera l'Assessore, sono due grossi progetti che, se non ricordo male, erano anche due cavalli di battaglia dell'Amministrazione e che vengono, diciamo così, rinviati. Io, anzi, mi auguro che vengano rinviati, proprio per il bene che i cittadini ci hanno messo rispetto all'idea di vedere realizzata appunto la scuola a Sesto Ulteriano e poi quello che diceva prima la collega rispetto al Ponte Pasta. Sul PNRR mi piacerebbe andare a capire le motivazioni per cui il progetto non è stato ancora finanziato, cioè se è stato approvato, ma non finanziato, come credo di aver capito, cioè mi piacerebbe vedere perché non è stato ancora finito. Se è una questione di tempo, di tempistiche, di burocrazia, e questo ovviamente ce lo auguriamo, oppure se ci sono altre motivazioni. Fatto sta che, come giustamente diceva l'Assessore, dal punto di vista tecnico bisogna toglierlo da quelle che erano le idee che avevamo in testa e spostarlo in una progettazione futura, quando appunto arriveranno, come diceva l'Assessore, i soldi, magari già nei primi di gennaio e quindi fare una nuova variazione. Però, ripeto, sarebbe interessante capire anche il motivo per cui poi uno può anche organizzarsi. E l'altra questione appunto, come ha chiesto anche la collega Carminati, rispetto al Ponte Pasta. Il progetto non è stato approvato, se ho capito bene dall'Assessore, e quindi c'è in ballo sicuramente un nuovo studio, una nuova riprogettazione, però, anche in questo caso, quello che era stato previsto viene spostato. Quindi, voglio dire, un dubbio il cittadino medio se lo chiede, se lo fa. Viene spostato semplicemente per un errore di progettazione, quindi lo riprogettiamo e verrà comunque realizzato o le



motivazioni possono essere altre? Da quello ne consegne tutta una serie di promesse fatte che ovviamente la gente aspetta, aspetta risposte dall'Amministrazione. Altro in questa variazione sinceramente non vedo, per cui mi taccio subito. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oro. Ci sono altri interventi? Bene, passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Aversa, Movimento 5 Stelle, prego.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Grazie Presidente. Il voto del Movimento 5 Stelle sarà contrario, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Rallo, Fratelli d'Italia, prego.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Grazie Presidente. Il voto sarà assolutamente favorevole, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Grechi, Sinistra Ecologica Solidale Partecipata, prego.

**CONSIGLIERA GRECHI:**

Buonasera a tutti, grazie. Il nostro voto sarà contrario, come insomma è il nostro parere in merito in generale al bilancio di questa Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Cozzolino, Forza Italia, prego.

**CONSIGLIERE COZZOLINO:**

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. In realtà mi ero prenotato anche per un intervento, ma lo faccio qua in dichiarazione di voto. Non è un problema. Inizio subito col dire che comunque il nostro voto di Forza Italia sarà favorevole. Volevo però fare un plauso all'Amministrazione, a tutti gli uffici, in particolare all'Assessore Gioni perché far quadrare i conti in questo periodo sembrerebbe scontato, ma non è facile. Nonostante questo comunque si cerca di mantenere gli obiettivi, io ne cito due in particolare.: uno è il potenziamento di tutti i servizi sociali, l'altro la l'alleggerimento della pressione fiscale che vedremo dopo. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Carminati, Partito Democratico.

**CONSIGLIERA CARMINATI:**

Grazie Presidente. Prima un appunto, i regolamenti passiamo alle serate a fare le commissioni per i regolamenti e a casa noi dovremmo vederlo sia quando parla che quando fa le dichiarazioni.

**CONSIGLIERE COZZOLINO:**

Avevo il video.

**CONSIGLIERA CARMINATI:**

Non ce l'abbiamo con lei, Consigliere Cozzolino. Non la stiamo vedendo noi in video. In merito al punto, è coperto dall'Assessore, quindi non la vedrei comunque, il nostro voto sarà contrario. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Oldani, Lega, Lega lombarda Salvini.

**CONSIGLIERE OLDANI:**

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Sentiero, Segala Sindaco, Viviamo San Giuliano.

**CONSIGLIERA SENTIERO:**

Sì, buonasera a tutti. Buonasera Presidente. Per la lista civica il voto sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego per l'Amministrazione.

**SINDACO:**

Grazie Presidente. Ovviamente il voto è favorevole. È un periodo complesso quello per far quadrare i conti dell'amministrazione. Grazie anche, devo dire, rispetto al tema che affligge un po' tutti i Comuni italiani, che è quello del rincaro dell'energia e delle utenze. In generale, il fatto di avere una società in house ha portato sicuramente a dei benefici in termini di potere contrattuale. Fate conto che sulla corrente, sull'illuminazione pubblica passiamo da un 645.000 euro a 1.400.000 euro, di cui 400.000 euro oltre IVA naturalmente sono solo negli ultimi due trimestri. Il piano calore che abbiamo per la prossima stagione termica, non solo con le misure di razionalizzazione che ha fatto ATES nel corso di questi due anni, perché chi c'era anche nello

scorso mandato sa che all'interno di quell'affidamento erano previsti anche i cosiddetti investimenti di disponibilità per 2.200.000 euro legati agli efficientamenti. Oggi noi abbiamo un contratto di EPC per quanto riguarda il calore che garantisce la prestazione energetica e che quindi porta una riduzione di oltre il 20% dei consumi rispetto alla baseline di quando noi siamo entrati all'interno di ATES, quindi il fatto di aver previsto degli efficientamenti energetici con interventi puntuali (abbiamo rinnovato parecchie caldaie, abbiamo inserito le sonde di rilevazione delle temperature all'interno degli edifici che consentono il controllo da remoto, quindi l'ottimizzazione dei consumi, abbiamo fatto alcuni interventi di coibentazione fuori dal perimetro di ATES, questo con l'handicap che alcuni edifici non sono di nostra proprietà) dicevo questo ha portato ad un risparmio, a cui si aggiunge poi un risparmio in termini di metri cubi, passando da 613.000 m<sup>3</sup> a 504.000, a condizione di metri cubi di crisi energetica, ma oggi siamo all'incirca ad una previsione di 375.000 m<sup>3</sup>, quindi una riduzione del 25% di consumo ulteriore legato al fatto che le palestre staranno a 17° e gli uffici pubblici non supereranno i 19° e molti edifici pubblici non verranno concessi nelle ore non strettamente necessarie, in particolare per quanto riguarda il comparto delle associazioni, dell'affitto delle sale. Oltre a questo, c'è stata la capacità, se guardate sul lato delle entrate, abbiamo oltre 700.000 euro di entrate in parte corrente. In alcuni casi si tratta di capacità di partecipare a delle fonti di finanziamento esterno, in particolare per quanto riguarda la Regione, e sono tutte diciamo entrate che vengono erogate per servizi di cui si è già fatto carico l'Amministrazione. In particolare se pensiamo ai centri estivi l'Amministrazione ha erogato un servizio di estrema qualità con oltre 200.000 euro a carico del bilancio comunale, nonostante il contributo non fosse previsto, e questo a testimonianza del fatto che la parte corrente del nostro bilancio è particolarmente capiente. Per quanto riguarda le opere noi abbiamo un contatto costante con gli ambulanti tramite l'Assessore Catania. Abbiamo constatato che la richiesta fatta da alcuni ambulanti è venuta meno perché non intendono in questo momento aderire a quella che potrebbe essere la predisposizione di attacchi da parte dell'Amministrazione e vogliono mantenere in essere gli attuali forme di approvvigionamento dell'energia, quindi con le modalità attuali. Per quanto riguarda una pratica importante, l'ampliamento del cimitero, quindi abbiamo messo le risorse necessarie e verrà avviata la gara credo nei prossimi giorni e sulla questione del Ponte Pasta il problema è esattamente analogo a quello del cavo Redefossi. La copertura di 30 metri, e poi ho chiuso, Presidente, di tombinatura non è possibile e ci richiedono di garantire un franco di un metro e mezzo, il che vorrebbe dire di sopraelevare rispetto all'apporto della strada di circa un metro e qualcosa e quindi sono in corso le interlocuzioni con l'Assessore Garbellini, anche se ci ha già annunciato un diniego perché appunto il franco lo ritengono come un vincolo insormontabile nei casi di troppa piena. In questo momento ritiriamo questa opera dal piano triennale delle opere, valuteremo col progettista come proseguire. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, mettiamo in votazione il punto. Variazione n. 4 al bilancio di previsione 2022-2024. Approvazione. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consigliere da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Do lettura dell'espressione di voto: con 16 voti favorevoli e 5 contrari il punto n. 1, variazione n. 4 al bilancio di previsione 2022-2024, approvazione, viene approvato. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto: con 16 favorevoli e 5 astenuti l'immediata eseguibilità viene approvata.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: 16**

**Contrari: 0**

**Astenuti: 5**

Il primo punto all'Ordine del Giorno: variazione n. 4 al bilancio di previsione 2022/2024 –  
approvazione: **è approvato.**

**AZIENDA SPECIALE SERVIZI E FARMACIE SAN GIULIANO MILANESE – PIANO PROGRAMMA 2023-2025 – BUDGET ECONOMICO TRIENNALE 2023-2025 – APPROVAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Passiamo al punto n. 2 all'ordine del giorno che recita: azienda speciale servizi e farmacie San Giuliano Milanese, piano programma 2023-2025, budget economico biennale 2023-2025, approvazione. Ringrazio il dottor Canova, funzionario ASF, e passo a lui immediatamente la parola per l'illustrazione. Prego.

**DOTTOR CANOVA – FUNZIONARIO ASF:**

Sì, buonasera, spero che mi sentiate. Procedo pubblicamente alla presentazione, come è stato già fatto peraltro in commissione, dopodiché se ci saranno delle domande sarà a rispondere. Abbiamo formulato il piano programma e il budget triennale sulla base di alcune direttrici di fondo. Per quanto riguarda le farmacie prevediamo nel breve-medio periodo un rallentamento della crescita e quindi abbiamo messo per il 2023 poco più di un 1% di crescita del fatturato della veduta delle farmacie. Questo perché stiamo osservando nella seconda parte del 2022, cioè dell'anno in corso, una dinamica di questo tipo: tiene la parte delle ricette...

**PRESIDENTE:**

Mi scusi, dottor Canova, può alzare un po' il volume, per favore? La voce.

**DOTTOR CANOVA – FUNZIONARIO ASF:**

Ora mi sentite meglio?

**PRESIDENTE:**

Sì, grazie.

**DOTTOR CANOVA – FUNZIONARIO ASF:**

Stavo dicendo che in questo momento nella seconda parte del 2022 noi vediamo che sta tenendo la parte della patologia, quindi delle ricette, però invece c'è un certo calo nella parte commerciale, probabilmente dovuto al fatto che le persone, allarmate dal tema del caro bollette, stanno contenendo la spesa diciamo meno indispensabile che certamente in farmacia è quella della parte commerciale. Su questa base abbiamo effettuato una previsione per il nuovo anno di circa +1% e quindi riteniamo di poter stabilizzare diciamo tutto il settore sulla base di questa previsione. Per quanto riguarda le farmacie, due direttrici sicuramente del lavoro dell'attività dell'azienda saranno da una parte quella del completamento del riavvio degli ambulatori. Come sapete gli ambulatori di via Sanremo hanno conosciuto negli ultimi anni una discontinuità assistenziale, in quanto i medici di base, dopo il collocamento in pensione dei

medici di base Rossetti e Accorsi, sono stati appunto occupati in maniera discontinua da personale medico molto spesso non titolare, solamente sostituito. Ora abbiamo trovato una soluzione che ci consentirà nel 2023 di tornare ad avere tre medici di base nell'ambulatorio di Via Sanremo 1 e quindi da questo punto di vista sicuramente andiamo anche a riportare nel centro città un presidio medico diciamo degno poi di quello che è anche la densità abitativa di quella parte di San Giuliano. È stato anche il frutto, devo dire, di un lavoro non piccolo che abbiamo fatto anche di concerto con la ATS. Ci concentreremo sicuramente sull'offerta al cittadino, in quanto dopo aver riorganizzato il servizio, estratto maggior valore dalle vendite, aumentato il primo margine commerciale delle farmacie, tutte cose che abbiamo fatto negli ultimi anni, andremo sicuramente ad aumentare l'offerta di servizi con anche dei servizi innovativi che presenteremo fra poche settimane e quindi andranno a impattare sul futuro, perché dal 2023. E questo per quanto riguarda le farmacie. Per quanto riguarda i servizi educativi, sostanzialmente noi abbiamo da un punto di vista del bilancio una variazione nettamente predominante rispetto a tutto il resto, che è quella legata all'ampliamento dei 14 posti aggiuntivi dell'asilo nido di Sesto Ulteriano L'isola che c'è. Questo ampliamento di 14 posti evidentemente incide su quello che è il contratto di servizio tra l'azienda e il Comune, che è un contratto di servizio che prevede un corrispettivo per ciascun bambino ospitato nei nidi e quindi questo evidentemente avrà un impatto tanto sul bilancio della ASF dal punto di vista dei ricavi, quanto sul bilancio del Comune dal punto di vista della spesa. Probabilmente apriremo a Sesto Ulteriano, sta riaprendo lo spazio vivo, quindi il luogo dove c'è attualmente la biblioteca comunale, apriremo una ludoteca, o meglio riapriremo dopo gli anni della pandemia. Dico probabilmente perché siamo in fase di rapporto delle prescrizioni che termineranno l'11 di dicembre, qualora arrivassimo al numero minimo delle iscrizioni previste saremo ben lieti di aprire anche questo servizio. Infine, per quanto riguarda il servizio cimiteriale, naturalmente è sempre una delle nostre priorità, soprattutto a livello di bilancio il servizio cimiteriale ha un grosso impatto, come sempre, dal punto di vista prevalentemente degli investimenti e dei costi di manutenzione. Veniamo da un triennio in cui l'azienda ha investito un milione di euro sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie e sugli ampliamenti. Avete visto che abbiamo da poco completato un cantiere molto importante che si è concluso con la realizzazione di 14 tombe di famiglie e 14 capelli gentilizie nuove, di cui due sono già state peraltro concesse, dopo poco tempo dalla realizzazione. Quindi, diciamo, anche incontrando una certa richiesta da parte della cittadinanza. Ecco che nel 2023 avremo altri investimenti cimiteriali in particolare 75 loculi nel cimitero capoluogo, avete visto l'inizio del cantiere nella parte diciamo lato ferrati e dovremmo mettere mano anche su Sesto Ulteriano a un nuovo lotto di almeno 48 loculi, in quanto i 48 loculi che erano stati costruiti nel 2018, realizzati nel 2018, stanno andando lentamente ad esaurimento. Dal punto di vista delle attività cimiteriali, naturalmente avremo quindi fondamentalmente nel prossimo triennio circa 400.000 euro di ulteriore investimento che si concretizzeranno, oltre che nelle già citate realizzazioni dei loculi, anche nella prevista

costruzione del nuovo muro di cinta, poiché quando il Comune avrà terminato la pulizia dell'area esterna, che in questo momento è esterna al cimitero, e che è stata nel tempo oggetto di scarichi più o meno abusivi, eccetera, l'azienda potrà procedere a inglobare, diciamo, quell'area dentro nel perimetro cimiteriale e quindi la prima opera che sarà necessaria sarà certamente in primis, in prima battuta, il muro di cinta, che quindi presenterà un costo che abbiamo quantificato e che abbiamo inserito tra gli investimenti. Tutto questo devo dire che forse ometto di dire che per quanto riguarda un'altra voce che ha una sua importanza, faccio un passo indietro rispetto ai servizi educativi, che dal 2021 abbiamo capito, c'è stato detto, c'è stato comunicato dalla Regione che non verranno più erogati i contributi del fondo sociale regionale, che cubavano circa per l'azienda gestendo quattro asili nido circa 50.000 euro all'anno. Naturalmente questo è stato un elemento di criticità nella costruzione dei nuovi bilanci perché l'azienda aveva storicamente fatto conto su questi 50.000 euro, che sono stati sempre erogati fino agli anni della pandemia e negli anni della pandemia erano stati invece trasformati in fondi Covid, ma sostanzialmente erano comunque sempre arrivati. Questi fondi la Regione non li eroga più, di conseguenza il Comune non ricevendoli non li può più nemmeno girare all'azienda, quindi all'azienda rimarrà un fondo di circa una decina di migliaia di euro che è di origine non regionale ma statale, cioè ministeriale, che va a copertura di altre attività che sono le sezioni primavera e le scuole d'infanzia. È chiaro che questo ha creato un po' una criticità. Devo dire che per già dal 2022 devo dire che il Comune c'ha comunque sul 2022 dato una mano, nel senso che ha già aiutato per quanto riguarda la spesa energetica, consentendoci di continuare a pagare l'importo di quella che era la spesa storica e quindi non dovendo sopportare gli extra costi del caro bollette. Però chiaramente è stato certamente un aiuto, ma è una misura, come dire, transeunte, che certamente non può mitigare l'impatto di questo minor contributo che comunque non ci arriva più dalla Regione e quindi ci costringerà, come dire, a rivedere un pochino l'assetto di costi e ricavi della nostra attività educativa. Questo in generale per quanto riguarda le attività e i servizi principali dell'azienda. Una nota a margine, l'azienda, come molti di voi sanno, ha da poco cambiato la sua sede legale e operativa. Si è trasferita tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre nella nuova sede di via Marconi angolo via Trieste nell'ex caserma e quindi non ha più sede in via via Sanremo e questa è certamente una novità degna di nota. Il Comune ci ha dato in comodato d'uso gratuito i locali all'azienda per due anni e quindi abbiamo questo tipo di situazione legata al trasferimento da quella che era stata sempre la sede storica della ASF sopra la farmacia comunale n. 1, farmacia che ricordo è aperta dal 1963. Questo, in sintesi, se ci sono delle domande sono qua. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie dottor Canova. Ci sono domande? Prego Consigliere Oro.

**CONSIGLIERE ORO:**

Sì, grazie Presidente. Buonasera dottor Canova. Mi dispiace non vederla, quantomeno perché coi mezzi informatici stasera ci tradiscono. Guardi, io volevo farle due domande. La prima l'abbiamo abbastanza dibattuta in commissione quando parlava dell'investimento delle tombe di famiglie e delle cappelle gentilizie, no? Diceva che appunto è stato fatto questo investimento e che qualche richiesta era già arrivata. Volevo capire perché non l'ho trovata se poi me lo vuole indicare mi fa una grossa cortesia perché la documentazione era anche tanta, quali sono i tempi per rientrare dall'investimento? Cioè che tempi avete previsto per rientrare da questo investimento? Quindi una domanda appunto sui servizi cimiteriali. L'altra domanda, invece, era più una considerazione, quindi volevo magari un approfondimento da parte sua, in quanto nella relazione, adesso lo vado a prendere, a pagina 5, mi è sembrato di capire che le ubicazioni delle farmacie comunali potrebbero subire delle variazioni, cioè quando parla di avvicinare la farmacia comunale ai cittadini mi sembra di capire che c'è in mente un progetto di spostamento, di una nuova ubicazione, o di trasferimento delle farmacie comunali. È così o mi sbaglio? Grazie.

**DOTTOR CANOVA – FUNZIONARIO ASF:**

Sì, buonasera. Allora per quanto riguarda la prima domanda, cioè i tempi previsti di ritorno dell'investimento, è una domanda a cui è molto difficile dare una risposta, poiché se è vero da un lato che il numero dei decessi cittadini è abbastanza stabile da molti anni, abbiamo solo avuto nel 2021 un eccesso di mortalità che già era rientrato dal 2021, quindi diciamo è prevedibile il numero dei decessi, quello che non è così prevedibile, invece, è dove i deceduti ritengono o i loro familiari ritengono di effettuare la sepoltura. È chiaro che abbiamo dei numeri storici, ma ci siamo accorti che le serie storiche valgono molto per le sepolture chiamiamole di minore valore economico, quindi per le inumazioni, cioè le sepolture in terra e per le tumulazioni in loculo, dove lì noi abbiamo delle serie storiche molto leggibili, che ci dicono una cosa molto semplice: che entrambe sono in calo a favore della cremazione fondamentalmente. E questo è anche un problema diciamo rispetto a quello che è il futuro della sostenibilità economica del cimitero, ma forse non è oggi il momento in cui parlare di questa cosa. Mentre invece per le sepolture di maggior pregio economico, cioè le tombe di famiglia e le cappelle gentilizie, noi ci siamo resi conto che quello che fa la differenza tra concederne un maggior numero o un minor numero non è tanto l'inclinazione, in qualche modo appunto l'abitudine della cittadinanza, quanto invece la disponibilità di questi manufatti. Cioè noi abbiamo visto che nel momento, fino a che i manufatti non erano stati costruiti effettivamente, anche se ce n'era qualcuno disponibile, c'era una bassa richiesta, nel momento in cui invece c'è stata l'evidenza anche fisica della realizzazione di un certo numero di queste sepolture, che evidentemente quindi davano anche il senso della loro disponibilità, lì siamo andati a osservare un aumento delle richieste. Poi non tutte le richieste vanno a buon fine, perché alcune persone si informano e poi non vanno fino in fondo, fino alla concessione. Però abbiamo visto che per le sepolture di maggior pregio è tanto importante, come dire, l'attitudine del cittadino quanto è importante la



disponibilità del manufatto. E quindi è veramente molto difficile per me rispondere a questa sua domanda dicendole un numero, cioè cinque anni, dieci anni, dodici anni. Quello che posso dire è che sono completate da metà dell'anno. In questo momento ne abbiamo concesse due e c'è una situazione in essere non ancora definita per una terza, quindi sicuramente... Stiamo parlando di 14 io sto parlando di cappelle in questo momento, cappelle gentilizie. Quindi diciamo che sicuramente c'è un interesse nella cittadinanza per questo tipo di manufatti. Per quanto riguarda la sua seconda domanda, cioè il discorso di avvicinare le farmacie al cittadino ed eventualmente spostarle, allora va detto che a parte la farmacia comunale quattro, cioè quella fuori dal centro commerciale di via Tolstoj, le altre tre farmacie comunali sono ospitate in locali di proprietà dell'azienda. Ora un discorso può essere anche prematuro, ma noi qualche ragionamento in questo momento lo stiamo facendo sulla farmacia comunale uno. Perché? Per adesso sono ragionamenti estremamente in embrione, perché purtroppo nell'ultimissimo periodo è una farmacia che sta conoscendo un battuta d'arresto dal punto di vista degli ingressi e questo stiamo cercando di capire il motivo. Uno dei motivi che abbiamo cercato di individuare potrebbe essere anche il fatto che la sua collocazione oggi è in una via che purtroppo nel tempo per tanti motivi è andata un po' degradandosi dal punto di vista soprattutto non della quotidianità, ma anche soprattutto sentendo parlare le persone c'è una certa apprensione nel recarsi, soprattutto magari da alcuni anziani, eccetera, alla farmacia di via Sanremo. Forse perché ci sono state delle notizie di stampa, ci sono state delle voci in città legate al fatto di qualche episodio, di qualche situazione, come dire, legata a un qualche disordine piuttosto che cose di questo genere e quindi, diciamo, che essendo sempre stata la farmacia comunale uno la farmacia trainante del gruppo, effettivamente vedere questa farmacia arretrare dal punto di vista dei numeri fa accendere abbastanza una lampadina e una spia. Devo dire meno male che nel frattempo è stata fatta l'operazione della farmacia comunale quattro che invece sta dando degli ottimi risultati oltre che come servizio anche dal punto di vista delle vendite e quindi sta compensando la problematica che stiamo riscontrando nella farmacia comunale uno. Da qui a dire che ci sarà uno spostamento però direi che siamo ancora ben lontani, nel senso per il momento c'è un'attenzione legata al fatto che quello che noi dobbiamo cercare poi alla fine è quello di dare un servizio di prossimità al cittadino molto accessibile e quindi questo diciamo nel momento in cui il cittadino dimostra di non essere più, per qualsiasi motivo, di non venire più in una delle nostre farmacie effettivamente questo a noi pone un problema di strategia, chiamiamola così, del nostro gruppo. Ecco, tutto qui. Spero di avere risposto.

**PRESIDENTE:**

Grazie dottor Canova. Ci sono altre domande? Prego Consiglieria Grechi.

**CONSIGLIERA GRECHI:**

Grazie Presidente. La mia domanda in realtà credo sia più per l'Amministrazione, però colgo l'occasione visto che stiamo parlando di ASF. Avete mai pensato, visto che recentemente ho fatto un accesso agli atti per quanto riguarda la redistribuzione delle fasce di reddito sulle mense scolastiche, cioè quanti cittadini, bambini, famiglie accedono in base al reddito. È pensato di promuovere una revisione di tale fasce per andare incontro alle fasce medie, medio-basse, perché per come è strutturata, insomma, la tabella che mi è stata fornita, io vedo dei margini di miglioramento, però chiaramente poi sottoporro la questione in commissione dedicata, però visto che ne stavamo parlando, comunque si parla anche della questione mensa in ASF colgo l'occasione nel caso se ne volesse parlare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego, signor Sindaco.

**SINDACO:**

Sì, grazie. Credo si riferisca agli asili nido. Ah, non è una tariffa domanda individuale che ha all'interno? ASF non gestisce il servizio mensa a tariffa, il costo pasto sta all'interno della retta mensile e ASF paga l'appaltatore. Quindi le uniche tariffe che diciamo vengono definite sono quelle degli asili nido e fino ai 20.000 euro tutti hanno diritto anni al nido gratis. Quindi le fasce medio-basse che si vedono esposta la tariffa mensile in realtà non è a carico della famiglia, ma è a carico di Regione Lombardia e per una parte anche all'INPS che con la manovra di due anni fa aveva introdotto i nidi, e per di più per non perdere la possibilità di accedere ai nidi gratis un requisito è che non si modifichino le tariffe perché Regione Lombardia ha imposto questa cosa, perché altrimenti verrebbe messa a rischio con il fatto che fino a 20.000 euro paga la Regione, si potrebbero innalzare, tutti i Comuni potrebbe innalzare le tariffe e quindi venir meno la copertura finanziaria. Quest'anno ci sarà l'adeguamento per l'inflazione che è fissato nel limite massimo del 5%. Quindi ci sarà un aumento delle tariffe legato all'inflazione, che è all'11%, ma Regione Lombardia l'ha limitata al 5%. Quindi in questo caso permetteremo una ridefinizione della tariffa. Però la tariffa della mensa non è all'interno del contratto di ASF, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Sindaco. Prego.

**CONSIGLIERA GRECHI:**

Grazie. No, perché la tabella che ho io mette insieme tutto, sia scuola dell'infanzia che le altre, per cui poi magari chiederò un'ulteriore suddiviso in una tabella, se possibile, e poi sottoporro la questione nella commissione dedicata eventualmente, visto che, come diceva lei, la ringrazio per la risposta, per quanto riguarda poi le altre scuole ne parleremo nella commissione. Grazie.

**SINDACO:**

Sulle scuole dell'infanzia la tariffa è quella perché la scuola d'infanzia, parificata con quelle pubbliche statali e il Comune di San Giuliano non ha introdotto una tariffa per la scuola d'infanzia, è gratuita anche per la comunale, che ha un servizio opzionale, dicevo la scuola sezione Primavera e lì la tariffazione del servizio è uguale a tutte le altre scuole, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria. Nel corso di questi anni abbiamo, mi prendo dieci secondi, le fasce ISEE, che prima erano se ricordo bene sedici, c'era una fascia ISEE di 500 euro, con la tariffa massima fino al 2017-2018 di 9.000 euro di ISEE a 5,10 euro col pasto che costava 4,70 euro. Abbiamo cercato di innalzare, oggi abbiamo innalzato la tariffa a 5,50 per l'ISEE superare ai 30.000 euro. L'abbiamo fatto perché fino a quando era a 9.000 euro poi non avevamo l'andamento, diciamo non riuscivamo a stimare il numero di utenti per singola fascia. Quindi il primo anno si è fatto 10.000, 15.000, poi 30.000 e ancora oggi, nonostante l'ISEE sia comunque un ISEE alto al di sotto del quale comunque si ha una riduzione, più del 50%, adesso non ho sottomano gli ultimi dati, la maggior parte delle famiglie sangiulianesi non presenta la documentazione e preferisce collocarsi all'interno della fascia massima della mensa. Su quello poi siamo assolutamente eventualmente disponibili per l'anno 2024 a rivedere le tariffe, tenendo conto che anche nei documenti unici di programmazione l'Amministrazione sta valutando, l'ha inserito nel DUP, la possibilità di passare alla concessione per quanto riguarda il servizio di refezione, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altre domande? Bene, passiamo alla discussione. Apro la discussione. Prego Consigliere Oro.

**CONSIGLIERE ORO:**

Sì, grazie Presidente. Intanto ringrazio il dottor per le risposte che ci ha dato. Io chiaramente il bilancio dell'azienda partecipata, per quello che ho avuto modo di vedere, di leggere e appunto di sentire in commissione, è sicuramente un bilancio in linea anche con quelle che sono le caratteristiche sociali che stiamo vivendo, quindi una crisi generalizzata, una grandissima concorrenza delle farmacie private che danno ovviamente margini sempre più ridotti a tutte le altre farmacie, soprattutto per quanto riguarda la vendita di prodotti da banco, e quindi la necessità che hanno oggi sia le farmacie, ma sicuramente l'azienda che gestisce queste farmacie è quella di trovare ulteriori introiti, di aprirsi ad una natura che è più commerciale che non soltanto quella classica farmaceutica o di servizio, quindi servizi proprio commerciali come le diagnostiche, piuttosto che altre che siano remunerative. Questo è quello che io capisco un po' dalla relazione, dai numeri, dalla documentazione che ci è stata fornita. Ci sono dei picchi positivi, dei picchi un po' in crisi, ma sicuramente appunto come dicevo in linea con quella che è la crisi che sta vivendo un po' tutta Europa. La cosa che mi lascia un po' perplesso, come dicevo

prima, è relativa agli investimenti, cioè nel senso che, visto e considerato tutto quello che ho detto prima, quindi la crisi generalizzata, la concorrenza sempre più massiccia delle farmacie private, quindi andare a fare degli investimenti che non hanno una linea, o almeno non si vede un ritorno, quando possono essere recuperati, ecco, qui la vedo un po' dura. Detto ciò, i conti sono in ordine e questo mi fa stare tranquillo. Però, in previsione futura, secondo me bisogna su questi costi stare attenti anche per gli investimenti, soprattutto in campo cimiteriale, potrebbero essercene tanti che secondo me sono anche più remunerativi, però magari questa è discussione materia di qualche altra commissione. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oro. Ci sono altri interventi? Bene, passiamo quindi alla dichiarazione di voto. Consigliere Aversa, capogruppo Movimento 5 Stelle, prego.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà di astensione, grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Grechi, capogruppo Sinistra Ecologica Solidale e Partecipata, prego.

**CONSIGLIERA GRECHI:**

Buonasera. Grazie, anche il nostro voto sarà quello di astensione, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Cozzolino, capogruppo Forza Italia, prego.

**CONSIGLIERE COZZOLINO:**

Sì, buonasera. Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Carminati, capogruppo Partito Democratico, prego.

**CONSIGLIERA CARMINATI:**

Il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Oldani, capogruppo Lega, Lega lombarda, Salvini, prego. Grazie. Consigliera Sentiero, capogruppo Segala sindaco, Viviamo San Giuliano, prego.

**CONSIGLIERA SENTIERO:**

Sì, grazie. Il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego per l'Amministrazione.

**SINDACO:**

Grazie Presidente. Ringrazio il dottor Canova per l'esposizione, sia qui che in commissione. Devo sottolineare anche ai Consiglieri, anche a chi ci ascolta che ASF in questi anni è stata fortemente riparametrata nei servizi, nel senso che gli si è data una mission ben definita, togliendo alcuni servizi che invece risultavano sempre in perdita e non gestiti efficacemente. Questo ha consentito ad ASF di azzerare tutte le posizioni debitorie che in passato venivano accese come risulta dai bilanci precedenti, anche per far fronte alle spese correnti si utilizzarono fidi di cassa, si accendevano mutui per fare degli investimenti, oggi l'azienda si presenta solida, con diciamo una tasa importante e anche la scelta che ha fatto l'Amministrazione, che è quella di non chiedere una istituzione dei dividendi, ma di mantenere la riserva, questo consentirà all'azienda di far fronte agli investimenti. Questa possibilità poi è stata inserita all'interno di un nuovo contratto di servizio che è stato fatto con ASF, come raccontava il dottor Canova, che è quello appunto del servizio cimiteriale, nel quale abbiamo dato ad ASF anche il compito di fare la manutenzione ordinaria e straordinaria all'interno del cimitero e degli ampliamenti. Questo consente non solo di essere maggiormente efficace, maggiormente tempestivo nello svolgimento delle attività, soprattutto in seno alle attività cimiteriali, ma anche di programmare molto meglio la realizzazione e la manutenzione ordinaria dei nostri tre cimiteri. Quindi credo davvero che questo bilancio, che è un bilancio che chiude sostanzialmente in pareggio, è un bilancio che consentirà ad ASF di camminare con le sue gambe. Un'ultima nota positiva che è stata detta anche in commissione, ma che non ho capito se l'ha detta anche in Consiglio il dottor Canova, è anche grazie al fatto che la farmacia quattro sia stata trasferita dall'interno del centro commerciale in diciamo un negozio di prossimità accessibile e che ha orari differenti dal centro commerciale ha portato ad un forte incremento del giro di attività della farmacia quattro, anche questa, quindi, è stata una scelta che il consiglio di amministrazione precedente aveva fatto. Qualcuno aveva anche fatto, diciamo, un po' la Cassandra, però in realtà il volume di fatturato che quella farmacia ha ottenuto grazie al fatto di essersi spostata, grazie al fatto di poter essere accessibile, grazie anche al fatto che potrebbe consentirci magari nel secondo semestre nel 2023 di provare a sperimentare l'ampliamento del servizio di farmacie H24, e provare a valutarlo, ecco, credo che sia un passo in avanti e anche una certezza di fatturato che è importante in un settore, come diceva anche il Consiglio Oro, abbastanza in sofferenza anche rispetto ai margini. E ultima nota per quanto riguarda i servizi educativi, all'interno di questo bilancio sono previsti 14 posti in più nell'asilo di Sesto Ulteriano, che questo ha comportato un

incremento di circa 70.000 euro annui, che ha previsto come ricavo dei numeri che abbiamo anche inserito all'interno del bilancio di previsione come una maggior spesa a tutela, a vantaggio ovviamente delle famiglie che hanno bisogno di questo servizio e sempre su questo servizio la flessibilità e la capacità anche di formulare offerte alternative per quanto riguarda sempre la fascia 0-3 con i centri prima infanzia che sono dedicati ai minori 0-3 anni che non trovano posto negli asili nido. Uno è attivo nell'arena del sole e uno sarà attivo all'interno di spazio vivo dopo i lavori di adeguamento. Quindi credo che ASF ha fatto e stia facendo un buon lavoro, quindi ringraziamo veramente per questo bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Mettiamo in votazione il punto n. 2 all'ordine del giorno. azienda speciale servizi e farmacie San Giuliano milanese, piano programma 2023-2025, budget economico triennale 2023-2025, approvazione. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto: con 16 voti favorevoli e 5 astenuti il punto n. 2 all'ordine del giorno è stato approvato.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: 16**

**Contrari: 0**

**Astenuti: 5**

Il secondo punto all'Ordine del Giorno: azienda speciale servizi e farmacie San Giuliano Milanese – piano programma 2023-2025 – budget economico triennale 2023-2025 – approvazione: **è approvato.**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023/2025 – APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO.**

**PRESIDENTE:**

Passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno che recita: Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvazione nota di aggiornamento. Modalità: inizia l'illustrazione generale il Vicesindaco e Assessore al bilancio Grioni, poi passerò la parola al Sindaco. Prego Assessore.

**ASSESSORE GRIONI:**

Grazie ancora. Presentiamo in Consiglio Comunale la nota di aggiornamento del DUP 2023-2025, che è un passo propedeutico necessario per poter poi redigere il bilancio di previsione 2023-2025, che portiamo in Consiglio Comunale il prossimo mese. Quindi il DUP che abbiamo approvato lo scorso mese di luglio non viene stravolto, in quanto l'impianto programmatico rimane lo stesso che abbiamo presentato sei mesi fa. Sono stati aggiunti alcuni capitoli. In particolare è stato aggiunto una nota che riguarda le misure del PNRR per il quale abbiamo chiesto i finanziamenti e diciamo che a cura della Segretaria generale è stato meglio precisato quelli che sono gli indirizzi che vanno dati agli organismi partecipati, con particolare riferimenti agli aspetti del controllo analogo. Poi sono stati, così, messi a punto, ma si tratta solo di rettifiche formali gli obiettivi operativi dei vari settori. È stato aggiornato il piano triennale dei fabbisogni del personale, così pure il programma triennale ed elenco dei lavori pubblici. È stato anche aggiornato per un paio di cause l'elenco delle cause che abbiamo in corso, quello che è la situazione del contenzioso corso da parte nostra, del Comune. Passerei la parola al Sindaco per illustrare le variazioni più rilevanti che riguardano appunto il piano triennale del fabbisogno e il contenzioso. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Sindaco.

**SINDACO:**

Sì, grazie Presidente. Sul piano del personale in realtà dall'anno prossimo bisognerà redigere il PIAO, che è il nuovo adempimento burocratico che dovrebbe nelle intenzioni semplificare, in realtà è un aggravio diciamo burocratico. È stato sottoscritto il nuovo contratto collettivo nazionale 2019-2021, quindi rinnovato il contratto degli enti locali per il comparto, che è già scaduto, quindi trovate a pagina 58 quella che è l'illustrazione delle voci di adeguamento e che verranno aggiunte all'interno della spesa di personale per quanto riguarda il contratto collettivo nazionale. Finalmente si è risolta la questione del terzo turno, del ticket sul terzo turno della polizia locale che la correlazione era impedita dal contratto collettivo nazionale precedente e quindi sono state allocati anche queste risorse. La dotazione organica dirigenziale è stata

confermata in cinque: 4 dirigenti, un articolo 110, la cui selezione è in corso per la sostituzione dell'architetto Margutti, e tre dirigenti a tempo indeterminato. Nel 2023, quindi siccome poi il dettaglio dell'assunzione viene inserito, viene demandato al PIAO, all'interno del DUP abbiamo inserito solamente le categorie giuridiche per l'assunzione. Nel 2023 verranno assunte quattro categorie D, un D al personale, un due D alla assistenti sociali e un D al settore logistica. Si tratta, al netto degli assistenti sociali, che una è una trasformazione di un tempo determinato ad un tempo indeterminato, invece una è la nuova assistente sociale, mentre per una figura D al personale, per supportare l'attuale ufficio e invece il settore urbanistica vedrà il concorso per una nuova figura D perché va in pensione il responsabile del servizio edilizia e urbanistica. Per quanto riguarda invece la categoria C, vedete cinque, anche qui si tratta di tre pensionamenti che si verificheranno nel corso del 2023, due servizi al cittadino e uno all'anagrafe, e invece una nuova risorsa alla polizia locale e una sostituzione alla polizia... Sempre alla polizia locale. In totale poi abbiamo nel 2024 una nuova risorsa alla polizia locale perché nel 2025 dovevamo arrivare a 39 unità che poi abbiamo perito anche quelle che sono le figure a tempo determinato del 2023, una categoria B, una categoria C, che sono attualmente in forza, che quindi vengono confermate, un'assistente sociale categoria D che è quello che dicevo prima e poi il dirigente, ex art. 110. Il totale della spesa del personale è compatibile ovviamente con quelle che sono le norme e arriviamo ad avere con il piano occupazionale in dotazione organica pari a 162 dipendenti. Sicuramente i primi mesi del 2023, perché il contratto collettivo nazionale prevede entro quattro mesi dalla data di sottoscrizione del contratto, quindi entro il 16 di marzo, dovremmo arrivare alla stipula del nuovo contratto decentrato integrativo che dovrà quindi fortemente impegnato in tutta la parte dell'ufficio personale e il dirigente affari generali con il confronto sindacale. Per quanto riguarda i contenziosi, trovate sostanzialmente tutto un elenco molto dettagliato, come sempre. Sono state vinte due cause molto importanti, una è la vicenda cosiddetta Alfa auto su cui c'era una richiesta di 350.000 euro con un accantonamento del fondo rischi per 100.000 euro. Il giudice in primo grado ha rigettato le domande del fornitore e dell'azienda, la quale è stata anche condannata a risarcire le spese legali, quindi con il termine ovviamente non abbiamo modificato la sentenza, ma ci sono trenta giorni per la diciamo proporre appello in Corte d'appello, quindi fermare la sentenza di primo grado e abbiamo vinto definitivamente in Cassazione, invece, il ricorso sull'ICI 2010-2011 e quindi, a cascata, anche sull'Imu dal 2015, con la società Levarsene, che è un contenzioso che c'era diversi anni fa e che finalmente ha messo la parola, ha messo la parola fine a quanto dovuto secondo i termini previsti dall'ente e quindi vedremo cosa accadrà su questo. Poi trovate anche un altro... Insomma, questi sono quelli principali. Uno era ovviamente positivo, nel senso che mentre quello delle Darsene è una entrata che si deve realizzare e che bisognerà realizzare, Alfa auto è una passività importante che trova copertura nel fondo rischi e contenziosi che almeno in primo grado abbiamo vinto, ovviamente speriamo che non ci sia l'appello, se dovesse esserci ovviamente ci difenderemo. Poi è stata persa una causa, di cui il debito fuori bilancio, per



quanto riguarda il personale. Abbiamo vinto una causa davanti al giudice del lavoro. Anche questa è una richiesta di circa 68.000 euro. È stata vinta dall'ente. Anche in questo caso è stata... Il giudice è proceduto ad una condanna anche alle spese legali per circa 7.100 euro oltre oneri. Su quello che abbiamo perso, appunto, è quella che andremo a riconoscere il debito fuori bilancio e siamo in attesa di decisione per quanto riguarda tutto il pacchetto di contenziosi che sono sfociati dal nostro ricorso davanti al TAR per quanto riguarda la mancata realizzazione della stazione, le carte sono state tutte riunite e siamo in attesa della decisione del TAR perché l'udienza credo di ricordare che sia stata il 9 di novembre. Quindi entro i primi giorni dell'anno prossimo dovrebbe arrivare la sentenza. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono domande? Prego Consigliere Aversa.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Sì, grazie Presidente. Ma una domanda su Alfa auto, cioè io ricordo che la questione su cui addirittura c'era stata poi per qualche anno una discussione tra le parti su un'ipotesi di transazione, cioè una parte dei crediti vantati da Alfa auto sembrava che il Comune non fosse d'accordo a riconoscerli. Quindi la domanda è semplice. Sulla base di questa sentenza, noi non dobbiamo più nulla relativamente a tutto quello oppure una parte dei crediti che il Comune aveva riconosciuto che aveva definiti extra giudizialmente? Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Aversa. Prego Sindaco Marco Segala.

**SINDACO:**

Sì, grazie. In realtà noi avevamo fatto dei conteggi rispetto alla intervenuta prescrizione, nella malaugurata ipotesi avevamo quantificato un certo esborso finanziario che si poteva eventualmente riconoscere. Dopodiché era arrivata una nota... Ed era circa 208.000 euro. Poi è arrivata una comunicazione da parte della Prefettura per dei veicoli e anche questa altri 218.000 euro e quindi noi non abbiamo più transato e diciamo il fornitore aveva proposto al Tribunale un atto di citazione con richiesta di danni e di pagamento di queste somme, includendo tutto il pacchetto. Alla luce di questa sentenza, tutte le domande risarcitorie sono state rigettate e quindi ad oggi noi abbiamo mantenuto comunque perché non sono ancora decorsi, come dicevo, i termini per l'eventuale appello. Con la sentenza di oggi non dobbiamo nulla ad Alfa auto.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altre domande? Prego Consigliere Al Qudah.

**CONSIGLIERE AL QUDAH:**

Presidente, grazie. In realtà, rispetto a quanto hanno esposto il Sindaco e il Vicesindaco, ho una domanda, ma relativamente però al documento nota di aggiornamento del DUP ho un paio di domande, forse è più opportuno farle all'Assessore Nobili. Alla missione 12, programma 6, interventi per il diritto alla casa, ho visto che sono evidenziati in giallo tra gli obiettivi strategici c'è il riservare la quota massima ai genitori separati. Il fatto che sia evidenziato in giallo vuol dire che nel precedente non era stato...? Ok, finisco, faccio anche la seconda così poi le lascio la risposta. Poi l'altra, invece, è rispetto agli obiettivi invece operativi. Non ho capito sinceramente se può spiegare meglio il punto che riguarda il consolidamento della coprogettazione quale strumento efficace di gestione degli aspetti socioeducativi, amministrativi e contabili degli alloggi attualmente all'interno del perimetro di competenza dell'ente. Può magari dare qualche delucidazione? Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego, Assessore Nobili.

**ASSESSORE NOBILI:**

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora sì, per quanto riguarda la prima domanda, era inserito in giallo perché è una modifica che è stata apportata rispetto al DUP precedente. E invece, scusami, la seconda? Per la cogestione?

**CONSIGLIERE AL QUDAH:**

Non so, qual è il motivo, cosa ha portato...

**ASSESSORA NOBILI:**

Si è scelto diciamo di favorire chi in questo caso ha più necessità. Siccome gli alloggi dei quali parliamo sono piccoli alloggi, i 24 alloggi di via Trieste, sono solo bilocali, quindi possono ospitare fino a un massimo di due persone, quindi si è data anche la possibilità ai papà separati di poter avere un luogo dove accogliere i figli o comunque risiedere. Ecco, solitamente la casa coniugale viene magari data alla moglie, quindi i genitori, i papà si trovano in difficoltà, quindi abbiamo voluto provare a favorire anche questa categoria. Invece abbiamo pensato a una collaborazione, quindi una cogestione sempre degli alloggi, quindi ci appoggeremo ad una cooperativa, scusate, non mi veniva il nome, che ci aiuterà nella gestione non solo economica ma anche sociale dei 24 alloggi. È un po' quello che avremmo voluto poi in grande provare nella gestione delle case ex Genia, diciamo che così nel piccolino proviamo a individuare e a portare questa modifica. Quindi avremo una gestione sia sociale con delle ore dedicate proprio agli incontri per la gestione sia economica che sociale degli alloggi.

**PRESIDENTE:**

Cedo la parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Solo ad integrazione. È quello che avevo fatto col progetto Case rosse, un po' in piccolo, dobbiamo metterlo a sistema, per quanto riguarda in questo caso l'energia extrasolare, abbiamo fatto già una procedura di coprogettazione che è stata credo aggiudicata e quindi non appena l'Agenzia dell'Abitare finirà di raccogliere le domande questo soggetto del terzo settore accompagnerà anche non solo l'aspetto diciamo amministrativi dell'Ufficio casa, quindi bollettazione e bollettini e riparato delle spese condominiali, gestione degli ambiti diciamo comuni condominiali, ma farà anche tutto un lavoro di tipo sociale, proprio di accompagnamento, come diceva l'Assessore Nobili. E dà il là quindi a ciò che potremo fare quando torneranno le case comunali, quindi diciamo è un progetto pilota a cui siamo particolarmente affezionati. All'interno di questo, c'è tutto il tema invece della coprogettazione con la nuova DGR di Regione Lombardia che sta sempre all'interno di questo obiettivo operativo che riguarda i SAT, cioè i servizi abitativi transitori, che dovremo fare il regolamento e avverrà nel 2023 il regolamento e anche tutta una nuova politica abitativa, anche a livello distrettuale, con le risorse del PNRR, ma anche con risorse di Regione Lombardia per quanto riguarda la politica di sviluppo del canone concordato e all'interno di questo si parla sempre di nuova progettazione, di sviluppi di soluzioni abitative innovative, proprio per far fronte a questo tema. Diciamo linee di intervento che il prossimo anno ci vedranno protagonisti sia come Comune e anche come ambito dell'Ufficio di piano.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altre domande? Apro la discussione. Interventi? Bene, passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Aversa, capogruppo Movimento 5 Stelle, prego.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà contrario.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Rallo, capogruppo Fratelli d'Italia.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Grechi, capogruppo Sinistra Ecologica Solidale Partecipata.

**CONSIGLIERA GRECHI:**

Grazie. Il nostro voto sarà contrario.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Cozzolino, capogruppo Forza Italia.

**CONSIGLIERE COZZOLINO:**

Forza Italia vota favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Carminati, capogruppo Partito Democratico.

**CONSIGLIERA CARMINATI:**

Il nostro voto sarà contrario, grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Oldani, capogruppo Lega, Lega lombarda Salvini.

**CONSIGLIERE OLDANI:**

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Per l'Amministrazione.

**SINDACO:**

Il nostro voto sarà favorevole. Ringrazio l'Assessore Grioni e gli Uffici perché comunque è un atto propedeutico alla formazione del bilancio e averlo chiuso, perché non ci siamo soffermati, ma abbiamo discusso tutta la parte di adeguamento delle entrate e dell'uscita del bilancio di previsione, a novembre è abbastanza complicato. È un fatto importante, quindi votiamo convintamente a favore di questo documento.

**PRESIDENTE:**

Grazie, mettiamo in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno: Documento Unico di Programma DUP 2023-2025, approvazione nota di aggiornamento. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Do lettura dell'espressione di voto: con 16 voti favorevoli, 5

contrari il punto n. 3 all'ordine del giorno, Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvazione nota di aggiornamento, è stato approvato.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: 16**

**Contrari: 5**

**Astenuti: 0**

Il terzo punto all'Ordine del Giorno: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 –  
Approvazione Nota di aggiornamento: **è approvato.**

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – ANNO 2023 – CONFERMA ALIQUOTE.**

**PRESIDENTE:**

Passiamo al punto n. 4 all'ordine del giorno che recita: Imposta Municipale Propria, IMU anno 2023, conferma aliquote. Prego l'Assessore Grioni.

**ASSESSORE GRIONI:**

Grazie e quindi proponiamo al Consiglio Comunale di confermare la aliquote già in vigore per il 2022 anche per il 2023 e quindi l'aliquota IMU è stata invariata, quattro per mille abitazioni principali e immobili concessi in locazione a titolo di abitazione principale secondo l'accordo locale della città di San Giuliano milanese, nove per mille per le proprietà immobiliari costituenti abitazioni principali del possessore concessi in uso gratuito a parenti in linea retta, nove per mille immobili categoria B, che sono collegi, convitti, negozi e botteghe, uno per mille fabbricati rurali ad uso strumentale dell'agricoltura e sei per mille per tutte le altre categorie. Conferma in tutto la aliquote del 2022, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono domande? Apro la discussione. Bene, passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Aversa, gruppo Movimento 5 Stelle, prego.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Il nostro voto sarà di astensione, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Rallo, capogruppo Fratelli d'Italia.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Grechi, capogruppo Sinistra Ecologica Solidale Partecipata.

**CONSIGLIERA GRECHI:**

Il nostro voto sarà di astensione, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Cozzolino, capogruppo Forza Italia.

**CONSIGLIERE COZZOLINO:**

Il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Carminati, capogruppo Partito Democratico.

**CONSIGLIERA CARMINATI:**

Il nostro voto sarà di astensione.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Oldani, capogruppo Lega, Lega lombarda Salvini.

**CONSIGLIERE OLDANI:**

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Sentiero, capogruppo Segala Sindaco, Viviamo San Giuliano.

**CONSIGLIERA SENTIERO:**

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Mettiamo in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno: Imposta Municipale Propria (IMU) anno 2023, conferma aliquote per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula e poi i Consiglieri da remoto per appello nominale. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto: con 16 favorevoli, 5 contrari il punto n. 4 all'ordine giorno Imposta Municipale Propria (IMU) anno 2023 conferma aliquote è stato approvato.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: 16**

**Contrari: 5**

**Astenuti: 0**

Il quarto punto all'Ordine del Giorno: Imposta Municipale Propria (IMU) – Anno 2023 – Conferma aliquote: **è approvato.**

**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – MODIFICA AL REGOLAMENTO E CONFERMA ALIQUOTA - ANNO 2023****PRESIDENTE:**

Passiamo al punto n. 5 all'ordine del giorno che recita: addizionale comunale Irpef modifica regolamento e conferma liquida anno 2023. Prego Assessore Gioni.

**ASSESSORE GRIONI:**

Grazie. Per quanto riguarda l'Irpef, nonostante quelle che sono le nostre difficoltà volte, abbiamo già sottolineato, all'aumento dei prezzi, alle condizioni di estrema incertezza dovute anche alla guerra in corso, abbiamo fatto un po' di conteggi e anche se con un po' di ottimismo abbiamo verificato che possiamo mantenere l'impegno che ci eravamo presi con il DUP già approvato lo scorso mese di luglio per quanto riguarda l'Irpef portiamo la fascia di esenzione da 11.000 a 15.000 euro. Questo, naturalmente, comporta una perdita di gettito. Ci auguriamo che la perdita di gettito dovuta a questo aumento della fascia non si cumuli con eventuale perdita di gettito dovuta alla crisi economica che potrebbe arrivare a seguito delle cause che dicevo prima. Diciamo che il nostro ottimismo deriva anche dal fatto che rispetto all'andamento nazionale dei parametri macroeconomici nazionali la Lombardia e anche il territorio di San Giuliano mostra un andamento migliore rispetto alla media nazionale, quindi c'è una resistenza maggiore agli effetti delle crisi economiche. Pensiamo che quanto andiamo a mettere in bilancio come previsione sia abbastanza realistico e quindi, se così è, possiamo reggere quella perdita di gettito che abbiamo stimato a seguito del passaggio da 11.000 a 15.000 euro come fasce. Questo è già il terzo aumento che noi portiamo. Per il 2022 avevamo portato nuovamente la fascia da 10.000 a 11.000, nel 2020 avevamo aumentato la fascia da 6.000 a 10.000. L'esenzione della fascia 6.000 era stata introdotta nel 2017, era rimasta in vigore quindi fino al 2020 e nel 2021 siamo passati da 11.000 e per il 2023 a 15.000. Ma per questa variazione della fascia di esenzione dobbiamo aggiornare anche il regolamento per quanto riguarda l'art. 5, che appunto tratta l'esenzione, che appunto viene a essere così modificato: "sono esenti dall'applicazione dell'addizionale i contribuenti che abbiano un reddito complessivo annuo imponibile pari o inferiori a 15.000 euro. Se il reddito imponibile supera la soglia di esenzione a 15.000 euro, l'aliquota è dovuta ed è determinata applicando l'aliquota al reddito imponibile complessivo". L'Aliquota rimane confermata quella di sempre dello 0,8 per cento a partire da qui. Io mi fermo qui, se avete delle domande sono a disposizione.



**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Ci sono domande? Prego Consigliere Aversa.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Sì, grazie Presidente. È una domanda ed una considerazione. Con la Flat tax l'imposta sostitutiva assorbe anche le addizionali. Quindi la domanda è molto semplice: con il previsto aumento del limite di reddito su cui si calcola la Flat tax molti che oggi, molti o una certa parte di quelli che erano soggetti all'addizionale perché superavano non supereranno più, quindi non verseranno più un'addizionale, ma questa sarà assorbita all'imposta sostitutiva unica. Questo che incidenza può avere sul gettito? È stato previsto questo gettito o si vedrà a consuntivo quando verranno i soldi dal Ministero delle Finanze? Grazie.

**ASSESSORE GRIONI:**

Direi che al momento credo che la cosa non sia ancora definita nei dettagli, quindi aspetterei di avere i dettagli per poi fare eventuali interventi. Al momento non sono in grado di valutare questi quadri.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore Grioni. Ci sono altre domande? Prego Consigliere Oro.

**CONSIGLIERE ORO:**

Assessore, ci aspettavamo che avevamo chiesto in commissione anche alla dottoressa alcuni dati circa l'aumento, se non ricordo male, a 18.000 euro, adesso vado a memoria. Si era ripromessa di mandarci cose che non ci sono arrivate, magari lei ha la risposta a quelle domande che avevamo posto, qual era la differenza.

**ASSESSORE GRIONI:**

La richiesta onestamente non me la ricordo. Mi ricordo che c'era stata una richiesta di valutare quanto era la perdita di gettito e se volete vi so i dati su questo elemento. A riportare a 18.000 non me la ricordo. Come diceva?

**PRESIDENTE:**

Consigliere Oro, può utilizzare per favore il microfono?

**ASSESSORE GRIONI:**

Scusi, non ho capito. Allora, questo sì, l'abbiamo fatto. Naturalmente abbiamo fatto tutta una serie di calcoli abbastanza complicati. Perché è complicata? Perché gli unici dati che noi abbiamo che sono veramente attendibili sono quelli che fornisce il Ministero. Però l'ultimo dato che ci fornisce sono quelli relativi all'anno 2020. Non solo, ma le fasce ministeriali sono diverse dalle fasce che noi abbiamo, per le quali noi abbiamo stabilito l'esenzione. Le fasce ufficiali, quelle del Ministero, sono fino a 10.000, 10.000-15.000 e poi da 15.000, eccetera. Quindi noi quello che possiamo fare è stimare una perdita di gettito sulla base di dati analitici forniti dal Ministero solo per queste due fasce, fino a 10.000 e dopo 15.000. Prima era 6.000, ecco, quindi stabilire quanto valeva invece la fascia di 6.000 è un po' più complicato. Però se io prendo queste due fasce e vado a calcolare qual è la perdita di gettito mi viene fuori che fino a 10.000 siamo intorno ai 200.000 euro, da 10.000 a 15.000 sono altri 300.000 euro, quindi complessivamente la perdita di gettito totale è circa 500.000. Però fino a 6.000 c'era già l'esenzione prima. Quanto poteva valere? Abbiamo fatto delle stime, delle interpolazioni, ovviamente a spanne, per ottenere intorno agli 80.000-100.000 e fra gli 80.000 e i 100.000 euro. Quindi complessivamente le misure che noi abbiamo adottato da 6.000 a 10.000, da 10.000 a 11.000, o da 11.000 a 15.000 dovrebbe valere intorno ai 150.000 euro di perdita di gettito che, ripeto, dovremmo essere in grado di assorbire.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Assessore. Ci sono altre domande? Ok, apro la discussione. Prego Consiglieri. Bene, passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Aversa, capogruppo Movimento 5 Stelle, prego.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Il nostro voto sarà di astensione, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Rallo, capogruppo Fratelli d'Italia.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Grechi, capogruppo Sinistra Ecologica Solidale e Partecipata.

**CONSIGLIERA GRECHI:**

Grazie Presidente. Apprezzo molto il fatto che si stia aumentando molto lentamente, molto a spizzichi e bocconi questa cosa del massimale dell'Irpef di cui abbiamo parlato stasera. Ecco, nel senso se l'Amministrazione fa una cosa che ritengo comunque positiva è giusto riconoscerlo. Dopodiché appunto non capisco questa cosa di farlo volta per volta e non essere un po' più coraggiosi e andare un po' oltre e andare a minimo 18.000, come appunto diceva il Consigliere Oro prima che di fatto è una delle nostre proposte. Quindi io mi auguro che arriveremo anche lì prossimamente. In ogni caso, benché apprezzi chiaramente lo sforzo, anche il nostro voto sarà quello di astensione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Cozzolino.

**CONSIGLIERE COZZOLINO:**

Anche noi apprezziamo lo sforzo, però il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Carminati, capogruppo Partito Democratico, prego.

**CONSIGLIERA CARMINATI:**

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà di astensione.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Oldani, capogruppo Lega, Lega lombarda Salvini, prego.

**CONSIGLIERE OLDANI:**

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Sentiero, capogruppo Segala sindaco, Viviamo San Giuliano, prego.

**CONSIGLIERA SENTIERO:**

Grazie. Ringrazio anche l'Assessore Grioni e tutto il personale che ha lavorato su quello che abbiamo discusso finora e il nostro voto sarà ovviamente favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Per l'Amministrazione, prego.

**SINDACO:**

Grazie, grazie Presidente. Mah, io non volevo intervenire, poi spero di non urtare la sensibilità di nessuno, però questa misura è una misura che potremmo definire sicuramente progressista e sicuramente di sinistra ed è una politica che non a caso è sempre stata approvata anche da alcuni esponenti della opposizione. Perché in un momento come questo, in cui i Comuni fanno fatica, anzi, cercano sempre più risorse, tagliare d'emblée circa 350.000 euro, oltre i 150.000 che avevamo già tagliati, devo dire che non è poca cosa, tenendo conto, se avete letto lo schema di bilancio che abbiamo depositato, che molte spese sono state ridotte e proprio per trovare e garantire quella copertura finanziaria importante. Vedete, in un momento in cui le classi più disagiate, perché tutti coloro che guadagnano 15.000 euro all'anno non possiamo certo dire che sono persone che vivono, arrivano diciamo in maniera così, come dire, agiata alla fine del mese, ma sono lavoratori... Qui non parliamo di ISEE, qui parliamo di 15.000 euro a persona, due persone di 14.000 euro all'anno di reddito imponibile nello stesso nucleo non pagheranno l'Irpef comunale. Non è una cosa di poco conto, specie se si paragona a quella che è sempre stata la politica fiscale negli ultimi anni all'interno del Comune del Comune di San Giuliano. Fare un'ulteriore scatto, stavamo guardando adesso i dati con l'Assessore Grioni, la fascia da 15.000 a 26.000 euro su San Giuliano a 189 milioni di imponibile, quindi vuol dire che ogni punto decimale ha un impatto enorme all'interno del bilancio. Quindi non è che noi siamo timidi nel muoverci tra un'esenzione e l'altra, è che avendo da garantire gli equilibri di bilancio di un ente in un contesto molto difficile è molto prudente, non timido, andare a toccare quelli che sono i limiti per l'esenzione. Quindi noi abbiamo fatto quello che abbiamo potuto. In meno di tre anni abbiamo più raddoppiato la soglia di esenzione, laddove il centrosinistra aveva collocato a 6.000 euro il termine per giudicare chi doveva pagare l'imposta comunale e chi no, evidentemente pensando che con 6.000 euro all'anno, insieme ai 9.000 euro di ISEE per le mense, fossero famiglie dove era giusto che pagavano l'addizionale, noi abbiamo fatto una scelta diametralmente opposta e nel corso di questi anni siamo arrivati credo ad un livello di esenzione compatibile con quello che sono le nostre finanze, il nostro bilancio. Oltre a questo noi non credo che andremo. Lo valuteremo, anche perché, ancora un minuto, il gettito dell'IRPEF si avrà con un ritardo di circa due anni. Quindi noi alla fine di quest'anno avremo il gettito del 2020. Nel 2023 avremo a dicembre il gettito del 2021, quindi per vedere effettivamente, tenendo conto anche delle condizioni

macroeconomiche, di come andrà il PIL e tutto quello che leggiamo purtroppo sui giornali che non è un momento diciamo di economia che cresce. Ecco, capire esattamente quanto può incidere e quindi quanto sono corrette le previsioni di spesa che vanno fatte però su dati precisi, ovviamente, perché non sono nella sfera di cristallo, credo che non sia segno di timidezza, ma sia segno di coraggio. Sia segno anche di essere in contatto col mood della cittadinanza, dal paese, quindi andare dove sgravare dal carico fiscale le famiglie più disagiate che fanno fatica ad arrivare alla fine del mese. Quindi, per questo, il nostro è un voto favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Mettiamo in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno: addizionale comunale Irpef, modifica al regolamento e conferma aliquote anno 2023. Chi è favorevole alzi la mano, prego. Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto: con 16 voti favorevoli e 5 astenuti il punto n. 5 all'ordine del giorno addizionale comunale Irpef, modifica al regolamento e conferma aliquota anno 2023, è stato approvato. Chiedo a tutti di utilizzare i tasti per regolare il volume dei telefoni.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: 16**

**Contrari: 5**

**Astenuti: 0**

Il quinto punto all'Ordine del Giorno: Addizionale Comunale IRPEF – Modifica al Regolamento e conferma aliquota - anno 2023: è approvato.

**SENTENZA N.801/2022 DELLA CORTE D' APPELLO DI MILANO – SEZIONE LAVORO – EMESSA NEL CONTENZIOSO R.G. 534/2022 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 DEL D. LGS. 267/2000 – APPROVAZIONE.**

**PRESIDENTE:**

Passiamo ora al punto n. 6 all'ordine del giorno, che recita...

**CONSIGLIERE ORO:**

Presidente, scusi, posso chiedere, visto che avremmo ancora due punti e visto la serata abbastanza fredda, stasera siamo quasi tutti con i giubbotti, i piedi saranno gelati per tutti, almeno un dieci minuti di pausa per prendere un the caldo, qualcosa. Credo che ce li meritiamo, visto che stasera siamo lasciati al freddo.

**PRESIDENTE:**

Concedo cinque minuti. Grazie.

***Sospensione Consiglio Comunale***

**PRESIDENTE:**

Sono le 22:59, riprendiamo la seduta. Chiedo cortesemente al Segretario generale di procedere all'appello nominale per la verifica del numero legale.

***Il Vicesegretario generale procede all'appello nominale***

**PRESIDENTE:**

Cedo la parola al Sindaco Marco Segala, prego.

**SINDACO:**

Grazie, sull'ordine dei lavori, in base all'art. 58 comma 5, visto che è collegata anche la dottoressa Gaeta, chiedo di anticipare l'ultimo punto in modo tale che dopo eventuali domande poi possiamo liberare la dottoressa Gaeta. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Chiedo ai Consiglieri se sono favorevoli. Grazie mille. La proposta del Sindaco è stata accolta, quindi procediamo con il punto n. 9: sentenza n. 801/2022 della Corte d'appello di Milano sezione Lavoro emessa nella condizione d'uso generale 534/2022,

riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000, approvazione. Prego il Sindaco Marco Segala.

**SINDACO:**

Grazie Presidente. Rapidamente, questa sentenza è stata vista... Questo debito fuori bilancio deriva da una sentenza che l'Amministrazione ha perso rispetto a un provvedimento disciplinare. Questa è la causa di secondo grado. Quindi il Comune aveva proposto appello dopo aver perso in primo grado e abbiamo perso anche in secondo grado e siamo stati condannati al pagamento delle spese legali, quantificate complessivamente in 4.815,10 euro. Le sentenze costituiscono ai sensi del TUEL debiti fuori bilancio, sono titoli esecutivi, entro 120 giorni devono essere approvate dal Consiglio Comunale. All'interno della variazione di bilancio abbiamo inserito le risorse necessarie e quindi, dopo l'approvazione di questa delibera, andremo a liquidare quanto disposto dal giudice. Come detto in commissione, come tutti i debiti fuori bilancio la relazione viene inviata alla Procura della Corte dei conti, la quale verificherà se ci sono stati comportamenti che hanno provocato danno erariale. Il parere dei revisori dei conti è favorevole. Abbiamo detto tutto quello che c'è da dire su questo debito fuori bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono domande? Prego. Apro la discussione, prego Consigliere Oro.

**CONSIGLIERE ORO:**

Grazie Presidente. Ne approfitto visto che c'è la dottoressa Gaeta, anche se non la vedo in sovraimpressioni, per ribadire le perplessità che abbiamo avuto in commissione, poi le abbiamo anche discusse col Sindaco e con qualche Consigliere. Allora il tema non è tanto il debito fuori bilancio che per legge deve essere approvato e quant'altro. Insomma, la sentenza. Il tema è le modalità con cui è stata gestita questa pratica, dottoressa. Perché tra il primo, tra la sanzione che è stata data a questa dipendente, quindi diciamo tra il primo grado di giudizio e il secondo grado di giudizio, secondo me, allora io ho letto velocemente la sentenza, anche in commissione l'abbiamo guardata anche lì velocemente, insomma, sembra che ci sia stata un po' di leggerezza appunto nel continuare a insistere nel cercare di avere ragione su questa causa sostanzialmente. Cioè poi la domanda è stata perché non ci siamo formati subito alla prima sentenza, sapendo in generale che comunque le cause con i lavoratori al 90% delle volte si perdono, qualunque azienda pubblica o privata. Insomma, sono pochi i casi in cui si ha una netta

vittoria. Questo è la perplessità che viene quando uno poi va a guardare la cifra, poi, ripeto, adesso non siamo entrati, né vogliamo entrarci se è giusto o non è giusto quello che è successo, i fatti e quant'altro, noi ci limitiamo, come in questo caso, nella commissione bilancio se non ricordo male era, abbiamo guardato i numeri e l'impressione che ci ha fatto la spesa totale che si va poi a spendere tra primo e secondo, avvocati e quant'altro, insomma i cittadini di San Giuliano andranno a spendere con le proprie tasche circa 20.000 euro e questa roba sinceramente grida vendetta, come si dice. No? Poi, ripeto, può essere anche giusto intraprendere un'azione per non dare adito ai lavoratori, eccetera, eccetera. Sicuramente dal suo punto di vista che è il Segretario generale ci stanno tutte le motivazioni tali per cui era necessario farlo, però, ripeto, tra la prima e la seconda azione secondo me ci si poteva pensare un attimino in più, informarsi un attimo e trovare qualche altra strada proprio che non andasse alla fine della fiera a toccare i conti del nostro bilancio. Ma, ripeto, la cosa che un semplice cittadino che vede, senza sapere, senza conoscere, giustamente dice abbiamo speso 20.000 euro circa per che cosa. Questa è la perplessità che ci è venuta, tant'è che in quell'occasione, adesso non è il tema di stasera, però secondo me un ragionamento lo dobbiamo fare, l'abbiamo fatto a voce alta in quella commissione, poi ci sono anche degli estremi per richiedere una sorta di, mi passi il termine, non è quello giusto, più tecnico possibile, però una sorta di risarcimento danni a chi... I cittadini chiederebbero un risarcimento danni a chi poi ha usato un po' di leggerezza nell'affrontare questa cosa. Questa cosa è un po' le perplessità ad alta voce che sto facendo. Ripeto, non è che siano accuse o altro, le abbiamo fatte in commissione e le riporto oggi a lei, visto che è presente, anche se ancora non la vedo, spero che mi abbia ascoltato bene, se vuole anche rispondermi le sarò grato. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Oro. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Grechi.

**CONSIGLIERA GRECHI:**

Grazie Presidente. No, il Consigliere Oro che mi ha preceduto mi ha tolto le parole di bocca. Io non faccio parte della commissione dedicata, però spesso e volentieri, quando posso, riesco. Purtroppo nella commissione in cui se n'è parlato non c'ero e quindi anch'io mi domando il perché, quindi se potessimo avere dei chiarimenti in merito a chi come me purtroppo non c'era la volta scorsa, o chi ci ascolta da casa il perché, insomma, stiamo effettuando questa variazione saremmo grati, insomma, all'Amministrazione per



rispondere. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego dottoressa Gaeta.

**SEGRETARIA COMUNALE:**

Mi sentite? Allora diciamo che questa vicenda ha delle sfaccettature che è un po' complesso farlo comprendere agli amministratori e anche alla popolazione, vista solo in termini puramente economici. Io credo che se uno legge le motivazioni per cui il mio predecessore ha avviato un procedimento potrà anche riflettere sul fatto che non ne poteva fare a meno, secondo il mio punto di vista, perché esistono le regole, esistono delle discipline, delle modalità a cui ci atteniamo tutti nel vivere professionale all'interno di un ente. Ora io ho condiviso e quindi non mi sottraggo al fatto di aver condiviso le ragioni di fondo che hanno portato il mio predecessore a fare la sanzione, così come posso capire il punto di vista del dipendente che ritiene di non accettare, e questo però porterebbe molto a domandarsi quanto siamo in grado di trasmettere una consapevolezza al lavoratore su quelle che sono le regole all'interno di una pubblica amministrazione, all'interno di un Comune. Ciò detto, non c'è stata nessuna lite temeraria, come ha giustamente riconosciuto il giudice di appello. Perché il giudice di appello, di fronte alla, e questo potrebbe già tranquillizzare tanto l'opposizione, tanto la popolazione, perché se dovessimo fare solo i giudizi solo sulla convinzione di aver ragione, beh, potremmo dire che nessun giudizio si fa, o tutti i giudizi si fanno. Questa è una domanda retorica. La cosa vera è che il giudice di appello ha riconosciuto che il Comune non aveva posto nessuna lite temeraria. Il dipendente ha cercato di ottenere un'ulteriore condanna per questi motivi ed invece il giudice ha riconosciuto che c'erano degli elementi che richiedevano una verifica. Di fatto il giudice di appello riforma, questo è il paradosso, riformula quanto detto dal giudice di primo grado e corregge gli errori di primo grado, ma arriva alla stessa conclusione e non basterà, e potrei dire che è nell'interesse dei cittadini che ci fermiamo, perché il giudice di appello, come ha detto il nostro avvocato, richiama una norma abrogata. Ora basterebbe questo per andare in Cassazione? No, ci fermiamo perché c'è l'interesse dei cittadini, ciò non toglie che il giudice di appello non dà ragione al dipendente, non dice che il comportamento del dipendente è corretto. Fa solo una valutazione, individua un interesse superiore su cui non sono nella veste di avvocato né di giudice, ma di segretario comunale, non mi dilungo di più, ma dice "no, tutto sommato il dipendente ha fatto bene a fare quello che

ha fatto per esercitare un futuro diritto di difesa". Ora questo è tutto da vedere. È tutto da considerare. C'è un fatto che secondo me il giudice di appello trascura: trascura non solo che non siamo di fronte ad un esercizio normale del diritto di difesa nei confronti di un soggetto a rischio, ma siamo di fronte al medico del lavoro, un soggetto pubblico, con una funzione pubblica anche se riceve un incarico dal Sindaco, ma ha una funzione determinata dalla legge. Immaginare che ciascun dipendente o ciascun cittadino sia legittimato a fare, senza autorizzazione, cioè quindi a utilizzare quegli strumenti che in altre occasioni ci vorrebbe l'autorizzazione del giudice, di fronte, che ne so, a qualsiasi altro pubblico ufficiale, bene, lascio l'opposizione e tutti i cittadini domandarsi se questo è un comportamento corretto, che quindi quando andiamo da qualsiasi parte, ma senza autorizzazione del giudice, noi ci mettiamo a registrare colloqui con avvocati, con medici, violando le più elementari norme non dico di privacy, ma di ben altri diritti. Ora non c'è, proprio perché c'è l'interesse economico dei cittadini non si va avanti, ma quello che è stato affermato in questa sentenza lascia un pochino a desiderare, cioè a questo punto io registro qualsiasi persona, anche il poliziotto che mi fa una domanda, anche il colloquio con l'amministratore, anche qualsiasi cosa, perché non si sa mai, un giorno mi potrà servire per un futuro diritto di difesa. Ora non mi dilungo oltre, perché appunto la seduta è pubblica.

**PRESIDENTE:**

Grazie dottoressa. Ci sono altri interventi? Passiamo quindi alle operazioni di voto. Consigliere Rallo, capogruppo Fratelli d'Italia.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Grazie Presidente. Io ho sottomano tutta la documentazione e sinceramente non trovo nulla di anomalo. Quindi, pertanto, il voto sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Grechi, capogruppo Sinistra Ecologica Solidale e Partecipata.

**CONSIGLIERA GRECHI:**

Grazie. Il mio voto sarà di astensione.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Continanza, Forza Italia. Grazie. Consigliere Carminati, capogruppo Partito Democratico.

**CONSIGLIERA CARMINATI:**

Grazie. Il nostro voto sarà di astensione. Anche perché, va be', i debiti si devono pagare, abbiamo perso una sentenza e paghiamo. Devo dire che sentite le motivazioni della Segretaria, avrei votato contro subito, ma visto che comunque abbiamo perso e dobbiamo rimborsare questi soldi la più corretta è un'astensione, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Oldani, capogruppo Lega, Lega lombarda Salvini. Grazie.

**CONSIGLIERE OLDANI:**

Grazie, signor Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oldani. Consigliera Sentiero, capogruppo Segala Sindaco, Viviamo San Giuliano.

**CONSIGLIERA SENTIERO:**

Sì, grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Per l'Amministrazione, prego.

**SINDACO:**

Sì, grazie Presidente, ma in realtà il voto è favorevole e credo che la dottoressa Gaeta, pur con i limiti del fatto che la seduta sia pubblica, abbia illustrato in maniera completa quella che è stata la valutazione. Quando si ricorre contro un dipendente dell'ente non è mai una cosa piacevole, però ci sono delle cause sulle quali non si può non costituirsi, e non, come dire, esercitare un diritto di difesa dell'operato di quelli che sono chiamati a fare rispettare eventuali comportamenti che possono essere passibili di provvedimenti disciplinari. Quello che diceva il Consigliere Oro di andare a trovare eventuali responsabilità non compete... Di andare a trovare chi deve rifondere questo non è una competenza che né io, né il Consiglio, né la Giunta si può assumere perché c'è un organo che accerta un'eventuale danno erariale che è la Corte dei conti. Io credo che il dottor Andreassi prima, la dottoressa Gaeta poi, che la Giunta che ha fatto proprie le motivazioni che il dirigente degli affari generali ha avanzato abbiano agito in scienza e

coscienza. Prima parlavo di una sentenza sulla quale abbiamo vinto che riguarda il medesimo dipendente. Abbiamo ottenuto anche lì la vittoria delle spese legali e ci siamo dovuti costituire sempre con i quattrini ovviamente dell'ente e quindi di noi cittadini sangiulianesi per vedere la conferma di quella causa, non solo su quella causa, ma addirittura è stata fatta anche una causa per chiedere la sospensione del pagamento delle spese legali, quindi due cause. Quindi nel nostro Stato tutti hanno diritto alla difesa, però l'ente deve agire a tutela anche dell'interesse pubblico. Purtroppo o per fortuna, non tutte le cause si vincono, in questo caso l'abbiamo persa. Da un lato dobbiamo restituire 4.330 euro, dall'altro ne dobbiamo diciamo incassare 8.000 e rotti euro. Quindi alla fine di questo contenzioso, che è legato con un altro contenzioso, tireremo le somme e da un lato non abbiamo avuto un esborso anche di 60.000 euro perché abbiamo vinto la causa. Quindi è una vicenda complessa, che umanamente non è bello fare causa con chi lavora qui, però non c'erano altre alternative. Di più non possiamo dire perché la seduta è pubblica e i contenziosi sono ancora in essere, però ci portiamo anche a casa il fatto che il Partito Democratico concorda con noi che i debiti si devono pagare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Mettiamo quindi in votazione il punto n. 9 all'ordine del giorno: sentenza n. 801/2022 della Corte d'appello di Milano sezione Lavoro, emessa nel contenzioso ruolo generale 534/2022, riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000, approvazione. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto: con 15 favorevoli e 4 astenuti il punto all'ordine del giorno è stato approvato. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole, alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Grazie. Con 15 favorevoli e 4 astenuti viene approvata l'immediata eseguibilità.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: 15**

**Contrari: 4**

**Astenuti: 0**

Il sesto punto all'Ordine del Giorno: Sentenza n.801/2022 della Corte d' Appello di Milano – Sezione Lavoro – Emessa nel contenzioso R.G. 534/2022 – Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 – Approvazione: **è approvato.**

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI – APPROVAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Passiamo ora al punto n. 6 dell'ordine del giorno che recita: regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani, approvazione. Prego Assessore Catania.

**ASSESSORE CATANIA:**

Buonasera. Grazie Presidente. Come è stato citato appunto dal Presidente del Consiglio, il punto riguarda il regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani. Ringrazio innanzitutto i presidenti delle commissioni congiunte, sia degli affari istituzionali, Mariagrazia Carminati, e dell'urbanistica e territorio, il Presidente Vincenzo Rallo, in quanto sono riusciti in poco tempo a organizzare i lavori e a vedere, diciamo, insieme ai componenti delle stesse commissioni il lavoro in maniera molto veloce e dettagliata. Ovviamente si partiva da un regolamento già in essere, che di per sé era ricco e sostanzioso a tal punto da essere in qualche modo anche copiato da altre Amministrazioni. Era un regolamento datato 2007 che ovviamente andava un attimino aggiornato. Su questo hanno lavorato ovviamente l'ufficio ambiente e la polizia locale in sinergia, anche perché l'ultima parte del regolamento riguarda le sanzioni. Un altro aspetto importante che andava rivisto oltre la normativa, era il fatto che andavo in aggiunta quello che riguarda, tutto il tema che riguarda l'accesso ai centri di raccolta. Con questo regolamento che cosa si vuole fare ovviamente? Su grandi linee si vuole tutelare ovviamente il territorio da tutti quegli aspetti che sono appunto igienico sanitari legati alla raccolta, la modalità stessa della raccolta dei rifiuti, il conferimento e ovviamente di per sé all'interno del regolamento stesso vedete che ci sono ovviamente i vari punti che riguardano tutti i servizi che l'Amministrazione vuole portare avanti. Non ho altro da aggiungere perché volevo essere molto veloce, perché comunque è stato un lavoro condiviso da tutte le parti. Sono state fatte delle osservazioni da parte di alcuni Consiglieri di opposizione, come quelli di maggioranza, e le stesse modifiche sono state ovviamente inserite all'interno dello stesso documento e quindi credo, al di là ovviamente del giudizio personale che è stato fatto un bel lavoro, credo che comunque il lavoro sia appunto stato condiviso e quindi nonostante così celeri nel portarlo nell'arco appunto di poche settimane all'interno di questo Consiglio Comunale, credo di non azzardare appunto a utilizzare alcune parole nel mio intervento. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono domande? Prego Consigliere Oro.

**CONSIGLIERE ORO:**

Stavo cercando l'articolo. Beh, in realtà è una domanda un po' a cavallo con il discorso di prima, non so se farlo al dottor Canova o a lei. Perché mi è sorto un dubbio, leggendo un po' velocemente, infatti ne parlavo prima anche con la collega. Non so se riesce a darmi subito una risposta o magari ci riserviamo di approfondire. È relativo all'art. 26, i rifiuti cimiteriali classificabili come urbani. No? Cioè io non riesco a capire se il pagamento dello smaltimento se è a carico di ASF o dei privati perché dice che prevede che i rifiuti da estumulazioni devono essere depositati in apposita area confinata e individuata dal Comune all'interno del cimitero, per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e di trasporto. Questo è quello che dice un po' il regolamento, però il controllo sulle imprese poi di piattaforme che dovrebbe segnare, poi il dottor Canova per altre questioni diceva che lo facevano, ecco, però lo smaltimento all'interno di queste aree non si capisce appunto se questo smaltimento è poi a carico di ASF oppure dei cittadini, quindi è un po' questa l'idea, rileggendo un po'. Siccome ho visto che sono in rosso, se non ricordo male le note rosse sono la modifica rispetto al vecchio.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Oro. Prego architetto Margutti.

**ARCHITETTO MARGUTTI:**

Buonasera a tutti. per quanto riguarda il regolamento gestisce non quanto sono i costi degli smaltimenti, ma bensì la gestione, per cui nel regolamento non è specificato perché non va a disciplinare quelli che sono i costi e a chi sono posti a carico, comunque, comunque, lo smaltimento è a carico della società che gestisce il servizio cimiteriale.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altre domande? Apro la discussione. Prego Consiglieri. Prego Consigliere Rallo.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Grazie Presidente. Io volevo ringraziare tutti gli uffici che hanno collaborato a realizzare questo regolamento. Ringrazio anche l'Assessore Catania per averci messo la faccia e si è presa tante parole nella discussione che in commissione abbiamo affrontato. L'opposizione ha fatto delle richieste in cui tutti abbiamo lavorato per soddisfarle. Ringrazio anche la collega Presidente che ha collaborato con me, quindi io annuncio che il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliera Carminati.

**CONSIGLIERA CARMINATI:**

Grazie Presidente. Fa piacere, io lavoro e poi collaboro. È uno spettacolo. No, volevo ringraziare veramente tutti i Consiglieri che hanno partecipato alla commissione perché comunque abbiamo visto il regolamento in due sedute. Sono state portate delle proposte che poi sono state comunque accettate ed inserite all'interno del regolamento, quindi devo dire che si è lavorato bene, si è lavorato in maniera congiunta, quindi ringrazio tutti per il lavoro che abbiamo svolto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Oro.

**CONSIGLIERE ORO:**

Sì, grazie Presidente. Ma come hanno detto i due presidenti che hanno preceduto il lavoro che viene fatto in commissione ovviamente paga sempre. Poi se anche l'Assessore ha la pazienza e la costanza di permettere che il lavoro venga fatto e venga fatto al meglio credo che poi la soluzione non può essere che sicuramente un buon lavoro. Per cui anche da questo punto di vista siamo soddisfatti sia per la modalità con cui ha approcciato l'Assessore alla trattazione di questo di questo regolamento, che comunque è corposo e va ad incidere molto, come permettono anche di suggerirlo, e poi faccio come crede, perché verrà esposto all'albo pretorio, però secondo me sarebbe anche buona cosa poterlo inviare a qualche amministratore di condominio per le parti, per esempio, che riguarda le aree che ho notato che sono davvero lontane da quello che sono le regole, alcune almeno. Ma questa è una parentesi. Per il resto, ripeto, il lavoro che abbiamo fatto, quello che c'è stato è meritorio e ringrazio i due presidenti che l'hanno permesso e sicuramente questo è il metodo che bisogna tenere quando si vanno a modificare dei regolamenti che hanno anche una certa data e che, per forza di cose, non soltanto per le tempistiche, ma anche per attualizzarli ad una società che è in continua evoluzione, con modalità sempre più veloce, più smart, e quindi è anche questo, secondo me, lo spirito cui bisognerebbe approcciare in tutti i documenti. Mi aspettavo una relazione un po' più corposa, Assessore, rispetto alla spiegazione del lavoro, però va bene, va bene così, siamo soddisfatti del lavoro fatto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altri interventi? Bene, passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Rallo, per il gruppo Fratelli d'Italia.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Grazie. Come dicevo prima, il nostro voto sarà favorevole perché appunto abbiamo collaborato

tutti, abbiamo lavorato tutti e abbiamo accolto tutte le modifiche che c'erano da fare e pertanto nessuno, per come la vedo io, potrebbe appellarsi a questo. Pertanto, ripeto, il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Consiglia Grechi, capogruppo Sinistra Ecologica Solidale e Partecipata. Grazie. Consigliera Carminati, capogruppo Partito Democratico.

**CONSIGLIERA CARMINATI:**

Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Oldani, capogruppo Lega, Lega lombarda Salvini.

**CONSIGLIERE OLDANI:**

Grazie Presidente, favorevoli.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Sentiero, capogruppo Segala sindaco, Viviamo San Giuliano.

**CONSIGLIERA SENTIERO:**

Grazie Presidente. Mi unisco ai ringraziamenti ai componenti delle due commissioni che hanno consentito di realizzare, di portare all'approvazione del Consiglio questo regolamento, in tempi particolarmente brevi per noi. Il voto sarà ovviamente favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie per l'Amministrazione. Prego.

**SINDACO:**

Sì, grazie. Mi unisco a questi ringraziamenti plurimi e quindi il voto è favorevole e finalmente anche una sollecitazione che ci ha dato il Consiglio siamo riusciti a lavorare insieme e portare a casa un risultato importante, sperando che dia, diciamo, i frutti sperati e consenta alla polizia locale, approfittiamo anche del fatto che il Vicesegretario generale sia il comandante della polizia locale, che su questo filone continuino a fare attività anche sanzionatoria, perché la città ha bisogno anche di questo. Quindi speriamo che sia di buon auspicio il fatto che tutto il Consiglio voti a favore di questo regolamento. Grazie.

**PRESIDENTE:**



Mettiamo in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno: regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani, approvazione. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità il punto all'ordine del giorno viene approvato.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: unanimità**

**Contrari: 0**

**Astenuti: 0**

Il settimo punto all'Ordine del Giorno: Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani –

Approvazione: **è approvato.**

## **APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO**

### **PRESIDENTE:**

Passiamo ora al punto n. 7 dell'ordine del giorno che recita: approvazione regolamento del verde pubblico e privato. Prego Assessore Garbellini.

### **ASSESSORE GARBELLINI:**

Grazie Presidente. Non per essere monotono, ma parto con i ringraziamenti anche io da parte dei due presidenti delle commissioni e in particolar modo anche l'ufficio tecnico, soprattutto nella persona della dottoressa Conosci, che ha seguito attentamente quanto abbiamo vagliato nelle varie commissioni. Ringrazio allo stesso tempo anche il presidente del comitato Villa Angelino e il WWF con cui abbiamo avuto un confronto proprio volto a migliorare parte di questo regolamento. La ratio del regolamento nasce come sprone, come stimolo per poter far sempre rimedio a tutela della natura, della biodiversità, ma anche allo stesso tempo normando tutto ciò che vogliamo sia vietato sul territorio. In particolare in questo mi riferisco alle capitozzature, dove sono assolutamente vietate, erano problematiche delle piante portando anche a rischio morte. Allora normando le potature, effettuandole nelle stagioni adeguate e se ci sono nidi di animali tutelare anche loro, trasportandoli ovviamente agli enti preposti. Quindi, ecco, il regolamento nasce appunto sia per il verde privato che per il verde pubblico per anche una maggior tutela, anche in vista dei cambiamenti climatici che ormai non sono neanche tanto lontani, ma sono in corso. Vi lascio la parola, grazie.

### **PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Ci sono domande? Prego. Prego Consigliera Grechi.

### **CONSIGLIERA GRECHI:**

Grazie Presidente. Allora no, è proprio una domanda in effetti, prima ancora della discussione potenziale, perché visto che non c'è stata occasione per varie motivazioni in commissione, io avevo posto due problematiche e le ripeto qui, insomma, in modo che tutti possano esserne a conoscenza. La prima era la questione di fare un doppio controllo per quanto riguarda alberi a rischio taglio, scusate se non utilizzo termini tecnici, però, insomma, non sono un tecnico appunto di mestiere. È una questione che ho posto due volte, credo all'interno della stessa commissione, ma non mi è mai stata data risposta neanche dal tecnico probabilmente nella miriade, e giustifico questa cosa, io prima ancora di, insomma, visualizzare proprio perché credo che nella miriade di cose di cui abbiamo parlato semplicemente non c'è stato modo di affrontarla, però la ripongo quest'oggi, perché è una questione che il comitato Villa Angelino o stesso su cui aveva riflettuto. Ovvero il fatto di porre in dubbio le prime analisi prima di un abbattimento, ma considerare eventualmente una seconda analisi. Questo è il primo punto. Il

secondo punto invece, il più importante, probabilmente, era quella della mia proposta, ovvero di richiedere che la sostituzione degli alberi abbattuti, quindi sempre di alberi abbattuti si vorrei è a parlare non fosse nel rapporto uno a uno, ma uno a due. Io nella versione che trovo sul drive che poi, comunque, era arrivata anche in commissione non vedo la proposta che io avevo fatto e che appunto non ho mai avuto risposta né dal tecnico... Cioè dal tecnico la risposta è arrivata in merito a dire “va be’, è una volontà politica ovviamente. Si può fare. Il rapporto potrebbe essere anche uno a dieci come credo faccia il Comune di Milano” e che è una volontà politica. Quindi il tempo a mia disposizione è finito per fare la domanda, però la mia domanda è ho una versione che non è corretta oppure c’è una motivazione politica per cui le mie proposte non sono state accolte? Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliera Grechi. Prego, Assessore.

**ASSESSORE GARBELLINI:**

Grazie Presidente. Allora partiamo con la seconda domanda, quello del rapporto uno a uno e non uno a due, la versione che avete è quella corretta e si è deciso di optare per questa scelta per avere un maggior controllo del patrimonio arboreo nostro, quindi puntando più sulla qualità piuttosto che la quantità, soprattutto vista la stagione a cui arriviamo, dove si è fatto piuttosto fatica a star dietro alle innaffiature. Quindi pare che il rapporto uno a uno sia quello più corretto, in modo da garantire maggiore attenzione e anche manutenzione della pianta stesse. E riguardo all'altra domanda che era sul doppio incarico all'agronomo il mio parere è che l'agronomo è una persona che ha studiato la materia e segue quella materia perché ha una passione, quindi non penso che possa alzarsi una mattina e decidere di abbattere una pianta senza alcun motivo.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Ci sono altre domande? Prego Consigliera Carminati.

**CONSIGLIERA CARMINATI:**

Sì, grazie, Presidente. Io una cosa che ho contestato anche all'agronomo durante la commissione è stata proprio la motivazione che lui ha dato per i tagli degli alberi che diciamo hanno una certa età. Mettiamola così, ha detto che gli alberi di cinquanta, sessant'anni hanno un costo elevato di manutenzione e quindi prima che arrivino a diventare pericolosi è meglio tagliarli e metterli nuovi. Secondo me se guardiamo la piantumazione di un albero nuovo, che comunque per almeno i primi due anni deve essere seguito, deve essere seguito, annaffiato e comunque curato per i primi due anni in maniera assidua, proprio per permettergli di attecchire, di crescere bene, onestamente non so dove andiamo a risparmiare se abbattere gli alberi grandi

piuttosto che doverli ripiantumare, seguirli per i primi due anni della piantumazione. Avevo fatto notare, gli avevo fatto anche una battuta, ma non ha recepito l'agronomo e gli ho detto se a tutti quelli che arrivano in età di pensione li stronchiamo perché poi ci costano la pensione, avremmo risolto il problema dall'Inps, diventerebbe un problema arrivare all'età della pensione, cioè quindi onestamente non ho capito bene questa sua logica per cui l'albero grande va ad un certo punto, anche se è sano, tagliato perché comunque ha dei grossi costi per la gestione e non la piantumazione. Giusto l'unica cosa che non mi è garbata un granché di tutto quello che si era detto poi in commissione, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Cedo la parola al Sindaco.

**SINDACO:**

Grazie Presidente. No, solo per dire non è previsto dal regolamento quello che ha appena detto, no? Ok, sennò abbiamo letto due regolamenti diversi, nel senso che tutti gli abbattimenti vengono fatti sulla valutazione di rischio al di là dell'età. Poi che l'agronomo abbia fatto sue considerazioni quello... Però diciamo il regolamento che portiamo non prevede l'abbattimento per sopraggiunta età della pianta, ecco.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

**CONSIGLIERA CARMINATI:**

Le rubo ancora un paio di minuti, però non è nel regolamento, ma visto che è l'agronomo che ci ha seguito per fare il regolamento e l'agronomo che ci segue per il controllo degli alberi in città perché ci parlava degli alberi che ha anche visto al Parco nord, quindi presumo che sia anche l'agronomo che segue l'ufficio tecnico. Quindi... Sì, sicuramente ci deve essere una valutazione di rischio, questo è specificato all'interno del regolamento. Stavo facendo una considerazione in merito alle considerazioni che ha fatto l'agronomo in commissione.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altre domande? Bene, passiamo alla discussione. Prego Consigliera Grechi.

**CONSIGLIERA GRECHI:**

Grazie Presidente. Allora mi fa piacere questa sera chiaramente avere la risposta alle mie domande che ho posto più e più volte nelle varie commissioni due, forse anche tre commissioni. Mi dispiace perché io credo che le proposte che sono arrivate da me, benché, insomma, minime, non sto parlando di grandi stravolgimenti per quanto riguarda il regolamento, fossero

proposte prima di tutto che venivano anche come espressione della cittadinanza, anche comunque come espressione della volontà di moltissimi all'interno del comitato di Villa Angelino, che più e più volte si sono espressi a favore di una eventuale doppia perizia o ad una piantumazione maggiore rispetto a quella attuale. Devo dire che non sono per niente soddisfatta, perché due considerazioni ho fatto ed entrambe sono state bocciate. E sono proposte per cui, come hanno ripetuto più volte anche i tecnici all'interno delle commissioni, sono prettamente politiche, frutto di una volontà politica che evidentemente non c'è. Non è che mi stupisca questo... Purtroppo ci sono due microfoni accesi contemporaneamente e anche il video balla, grazie. Non che questo chiaramente mi stupisca da parte della Lega che non è famosa per essere prettamente sensibile ai temi ambientali, però purtroppo ci troviamo ad oggi con un regolamento con un preambolo molto bello, con appunto i riferimenti, come diceva lei prima, al riscaldamento globale, alla crisi climatica, meglio, forse il termine "crisi" è più adeguato, che non risolviamo con la piantumazione doppia sia chiaro, però è una volontà politica molto forte, molto chiara. Il fatto di piantumare due alberi quando se ne abbatte uno, per quanto non risolve non dico nulla, ma poco, comunque è il doppio, due è il doppio di uno. Comunque si parla del doppio, si parla del doppio della piantumazione rispetto a quello che l'Amministrazione vuole fare e non credo che lo sforzo di manutenzione possa considerarsi talmente ampio da non considerarlo come fattibile. L'ho ripetuto anche in commissione. Abbiamo addirittura vinto il premio per la manutenzione del verde o quello che era. Poi mi è stato spiegato per che cosa abbiamo vinto quel premio, che era riferito all'anno precedente, che era riferito a una determinata categoria, e allora o c'è disinformazione quando ci si vanta dei primi ottenuti, oppure se vogliamo mantenere il primato del mantenimento del verde manteniamolo, evitiamo di abbattere alberi quando magari non è necessario, non perché io voglia dire che il tecnico, l'agronomo non sia competente in materia, ci mancherebbe, è il competente in materia. Quante volte abbiamo visto alberi abbattuti che erano sanissimi e che non erano neanche particolarmente invasivi all'interno delle strade o nei parchi dove ci troviamo? Tutti, soprattutto d'estate, ci siamo resi conto di quanto sia importante avere una città verde, fatta di alberi, proprio per avere anche meno gradi centigradi all'interno della città e delle strade, per non avere troppo caldo. Ecco, noi non possiamo fare affidamento solamente quando si vincono i bandi o si partecipa ai bandi in modo che qualche privato possa piantumare più alberi rispetto a quello che facciamo noi. Noi stessi dobbiamo dare l'esempio, è il pubblico, è il Comune che deve dare il buon esempio. E mi dispiace perché ho letto il labiale del Sindaco, "dove vive questa?", io vivo con la mia famiglia da generazioni a Zivido. Mi dispiace, purtroppo dovrebbe stare un po' più attento quando parla, dovrebbe coprirsi meglio la bocca. Io vivo a Zivido che è un luogo dove ci sono molti, molti più alberi rispetto al centro città di San Giuliano milanese e questa cosa si nota e credo che comunque questa cosa non basti. Purtroppo l'estrema urbanizzazione che ha affrontato tutto il mondo, ma anche il nord Italia va a scontrarsi con quella che invece dovrebbe essere una gestione del verde meglio tenuta, meglio

gestita, ma soprattutto che dovrebbe essere preferita rispetto all'urbanizzazione e rispetto all'antropizzazione estrema e poi a quello che è il consumo di suolo. Perdonatemi, sono stanca, ed è tardi anche per me. A me dispiace che le due proposte, anche fosse stata solo una, ovvero quella della piantumazione, del rapporto due a uno, se fosse stata accettata avrei votato molto favorevolmente questo regolamento che in molti punti mi trova anche molto a favore, però purtroppo mi sento presa in giro, anche perché la mia proposta era estremamente subordinata al parere tecnico. Quando io ho fatto la mia proposta la mia proposta era “sì, facciamo la piantumazione due a uno, ma ovviamente fintanto che il suolo, fintanto che il suolo lo possa prevedere”. Non so se si ricorda questa proposta che ho fatto, quindi non volevo sparare i numeri a caso, volevo veramente dare positivamente un contributo subordinato a quello che è il parere tecnico, comunque alla concretezza delle cose che è l'estensione del suolo, che non è infinito, quindi non è che possiamo piantumare all'infinito quanto vogliamo, ma la mia proposta era quella di dire raddoppiano le piantumazioni che ci sono state, che ci saranno in base agli adattamenti che ci sono, che si verificheranno perché saranno necessari perché gli alberi possono appunto crescere troppo e quindi arrivare alla fine del ciclo della vita, però subordinate chiaramente a quello che il territorio consente di fare. Questa è la mia proposta, mi dispiace che non sia stata accettata, chiaramente per una volontà politica e stasera l'abbiamo chiarito, e quindi purtroppo, ma veramente purtroppo, mi dispiace tantissimo, il mio voto, lo anticipo, sarà contrario. Grazie Presidente, ho concluso il mio intervento.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Oro.

**CONSIGLIERE ORO:**

Sì, grazie Presidente. Anche questo regolamento è stato dibattuto in più commissioni. Io tralascio i complimenti a chi ha permesso ciò, però mi sembra di capire, Assessore, anche rispetto alla proposta che si era fatta che diceva la Consigliera Grechi, che tra l'altro condivide, ma soprattutto per una questione che secondo me condivide anche lei di quello che la nostra città ha bisogno sempre più di verde, no? E quindi vedo questo regolamento non fine a se stesso come quello precedente, che magari viene cambiato tra dieci anni come il precedente, ma un regolamento che è un po' in itinere, no?, nel senso che oggi approviamo un regolamento che ha dei punti di partenza, ma che sicuramente possono essere rivisti. No? Se non ricordo male, già l'agronomo diceva che ogni anno, comunque, si fa una fotografia, mi passi il termine perché non sono neanche io un tecnico, di quella che è la situazione. No? È chiaro che un albero che oggi sta bene magari l'anno prossimo, tra due anni sta male. Cambia la classificazione. Insomma, è chiaro che la vita anche di una pianta varia di anno in anno. Questo mi permetto di dire. Quindi questo regolamento può essere anche rivisto annualmente anche sulla base di come procede tutto il resto ovviamente, no?, ma sicuramente la parte che diceva la collega, nel senso che

qualora ci fosse un'annata particolare, piuttosto che una serie di piante magari giovani che vengono piantate che magari non attecchiscono, magari c'è un terreno che si libera per altre cose, quindi ci può essere una piantumazione diversa in più. Diciamo che questo tipo di rapporto può anche essere modificato, quindi io, insomma, non la vedo come una chiusura così punto e basta. Ma oggi probabilmente lei, tenuto conto della dichiarazione del suo tecnico, tenuto conto della dichiarazione dell'agronomo, si presta a fare questo, a giustificare questo tipo di rapporto che in realtà come diceva la collega uno a due non era neanche tanto. Però, credo, ripeto, che anche per venire incontro al lavoro che i commissari hanno fatto nelle commissioni di leggere, approfondire e capire, collaborando, possa essere un qualcosa questo che possa essere anche rivisto rispetto a come crescono e si modificano le piante. Poi abbiamo il Presidente di là che è più esperto, ci ha fatto un po' di scuola. Credo che chi meglio di lui possa anche avallare queste mie dichiarazioni, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Rallo.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Grazie Presidente. Il ruolo del verde pubblico, e poi spiego anche la sostituzione da uno a due, a uno a tre, uno a quattro, a cinque, a sei. Probabilmente quando si fa un ruolo. Penso che chi era e chi ha partecipato in commissione l'abbia capito, si fa la pianificazione corretta, gestione delle principali componenti di infrastruttura verdi, siano essi parchi, viali alberati, siepi, campestri, forestazione, per citare alcuni esempi. Mi fermo a queste quattro righe per spiegarvi innanzitutto che piantare uno a due ci vuole tantissima manutenzione. Non perché come ha detto la Consigliera Carminati che vengono abbattuti di cinquanta, sessant'anni perché giustamente il costo è troppo per la manutenzione e appunto pensate addirittura c'è un contraddittorio tra le file delle opposizioni in cui la Sinistra Ecologia, eccetera, eccetera, vuole uno a due... Sto parlando, io non ho disturbato...

**PRESIDENTE:**

Scusate. Consigliere Rallo, la Consigliera Grechi è il capogruppo di Sinistra Ecologica Solidale e Partecipata.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Non mi ricordavo. Sinistra...?

**PRESIDENTE:**

Sinistra Ecologica Solidale e Partecipata.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Hanno scelto un nome troppo lungo, pertanto soffro di amnesia, scusi. Il Partito Democratico con la Consigliera Carminati si lamentava del costo di mantenimento degli alberi piccolini. Quindi io leggendo tutte queste informazioni che si trovano sulla pagina 5 e parliamo di, appunto, che sul regolamento ci possono essere delle sostituzioni di parchi, viali, siepi, quindi immaginate quanti alberi si possono poi estirpare e piantare. Io, quando solitamente faccio una proposta, allego anche un progetto, allego anche dei costi. Io oggi ho sentito dire parliamo di uno a due, però senza sapere il costo della manutenzione che ci potesse essere. Io, per esempio, sto piantando dei pistacchi in Sicilia. So che una pianta mi viene a costare 40 euro, però questi 40 euro io ho compreso l'albero, poi la deve piantare e a piantarla c'è un altro costo. Cioè uno può mettere anche trecento di piante, ma uno lo fa in base alla mia economicità, quindi io vorrei capire il suo progetto è bellissimo, io vorrei tutta San Giuliano verde, pure qua vorrei altri fiori, altre piante, ce ne sono due... Quindi vorrei sapere quante persone ci vogliono per curare tutte queste piante, il costo che l'Amministrazione può affrontare o meno e poi se naturalmente queste piante, che tipo di piante vorremmo mettere, ci sono diversi tipi di piante, grandi, medie e piccole. Quindi il discorso è un pochettino più ampio. Io ho sentito solamente strumentalizzazione. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Aversa.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Grazie, Presidente. Dunque, cos'è il disturbo dissociativo dell'identità? Il disturbo dissociativo dell'identità si caratterizza per la presenza di due o più identità o stati di personalità distinti, ciascuno con i suoi modi di percepire, relazionarsi e pensare nei confronti di se stesso e dell'ambiente. È quello che succede con questo regolamento. Disturbo dissociativo dell'identità. In un primo tempo avevo pensato che potesse essere schizofrenia, ma è più corretto disturbo dissociativo dell'identità. Andiamo a leggere la premessa. La premessa normalmente è la carta dei valori, il cuore, i principi ispiratori. Allora se andiamo a leggere la premessa forse ci rendiamo conto del perché questo regolamento è veramente dissociato. La premessa io la condivido, quindi se noi dovessimo votare sulla prima pagina vado a leggere, perché forse qualcuno in questa Aula non l'ha letta quando, per esempio, si esprime contro a un qualcosa minimale, cioè tolgo un albero e ne metto due. Minimale, ma proprio minimale. Ma andiamo a leggere la premessa. "L'evidenza tecnico scientifica impone un cambiamento di rotta importante nei confronti della gestione del verde urbano nelle città." Cosa sarà questo cambiamento di rotta importante? Un aumento del verde o una diminuzione? Non so, andiamo avanti. "Complice l'aumento della popolazione urbana previsto anche per i prossimi anni la gestione del territorio dovrà essere sempre più accorta dal punto di vista ecologico ambientale. Il



consumo di suolo e la sua impermeabilizzazione, fenomeni innegabili che hanno coinvolto tutti i Comuni delle aree più sviluppate del paese, hanno comportato una serie di conseguenze indesiderabili con la riduzione dei servizi ecosistemici, servizi ecosistemici offerti dalla vegetazione, la perdita di biodiversità urbana, la riduzione della stabilità idrogeologica, l'aumento dell'effetto isola di calore con il conseguente incremento delle spese per consumi energetici nelle stagioni calde. Fenomeni e fattori che concorrono in modo sensibile a peggiorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini, come ampiamente dimostrato da diversi studi in sede di Organizzazione delle Nazioni Unite e Organizzazione Mondiale della Sanità. In ultimo, i report dell'IPCC ha evidenziato come ondate di calore estive siano destinate ad aumentare nel corso dei prossimi tre decenni, con conseguenze importanti per la salute pubblica". Questo capitoletto che ho appena letto si chiamava "un cambiamento necessario". Cambiamento necessario uno penserebbe poi di vederlo nelle altre 40 pagine. Io sinceramente non lo vedo, se voi lo vedete. Poi andiamo avanti perché poi c'è anche una scelta di fondo, e anche questo uno penserebbe di vederla nelle pagine successive una scelta di fondo. "Grazie a una rinnovata consapevolezza ambientale, negli ultimi anni è aumentata la presa di coscienza circa l'importanza del ruolo che la vegetazione svolge nell'ambito urbano. L'influenza del verde sull'ecosistema urbano è dovuto a una serie di fattori in buona parte interconnessi, tanto che ormai si parla di infrastrutture verdi, ossia di reti di aree naturali e seminaturali e di spazi verdi capaci di erogare servizi ecosistemici proprio grazie alla loro reciproca interconnessione. Qualora progettate e gestite adeguatamente le infrastrutture verdi possono apportare numerosi vantaggi in ambiente urbano, quali regolazione del microclima locale con un abbassamento apprezzabile delle temperature, mitigazione degli eventi meteorologici intensi". Noi oggi piangiamo le vittime di Ischia, piangiamo le vittime di Ischia. Mitigazione degli eventi meteorologici intensi. Dopodiché c'è "assorbimento di particelle inquinanti, biodiversità e resilienza dei sistemi locali, qualità della vita, benessere dei cittadini, sviluppo socioeconomico e crescita di valori mobiliari dei tessuti urbani. "Le infrastrutture verdi dovranno quindi definire il fulcro di un nuovo modo di pensare al verde. Non deve costituire un completamento della pianificazione, bensì, al contrario, un obiettivo primario". L'avete scritto voi, come una scelta di fondo, dov'è la scelta di fondo qua dentro? Dov'è secondo voi una scelta di fondo, un obiettivo primario, un cambiamento necessario? La faccio solo con la sostituzione uno a uno per le piante o è forse favorire la certificazione del territorio ancora una volta e sempre di più aggravando sempre di più i problemi? Va tutto bene, ma togliete la premessa, cioè se togliete la prima pagina io non lo voto, voto contrario, ma mettere una premessa fatta così bene, quindi o l'avete copiata da qualche parte e non l'avete neanche letta, perché poi tutto il resto non c'entra nulla con questa premessa. Andiamo avanti perché qui andiamo proprio nel concreto, proprio nella contraddizione e dissociazione più totale. Il ruolo del verde privato. Il ruolo verde privato. Adesso parliamo del verde privato, lo avete scritto voi, io lo sto solo leggendo. "La pianificazione e la corretta gestione delle principali componenti di infrastrutture verdi, siano essi parchi, filari

alberati, campestri, forestazioni urbane, per citare alcuni esempi, non può essere limitata alla sfera pubblica, la componente privata del verde cittadino risulta infatti di notevole importanza in certi contesti di primaria importanza per l'erogazione dei servizi ecosistemici complessivi. Si pensi alla valenza anche di un solo singolo albero". L'avete scritto voi. "Si pensi alla valenza anche di un solo singolo albero, ancorché privato e alla collettività che sono rivolti in buona parte dei servizi ecosistemici che offre. Per questo motivo ogni area verde, ogni singolo soggetto arboreo presenta un valore da salvaguardare, da tutelare". Io tutta questa tutela sinceramente nelle restanti decine di pagine non la vedo. La raio del regolamento del verde. Anche questo lo avete scritto voi. Dalla consapevolezza di quanto sopra ho brevemente descritto, quindi c'è una consapevolezza di quanto sopra brevemente descritto, il regolamento del verde mira ad essere uno sprone oltre che uno strumento normativo, oltre a stimolare una più attenta gestione del verde urbano pubblico privato. Meno male, dico, che c'è la consapevolezza e che l'obiettivo è essere uno sprone. Meno male. "Una gestione diversa - e qui si riallaccia al cambiamento necessario - che possa stare al passo con il cambiamento climatico e con le mutate e migliorate conoscenze e competenze in tema di verde urbano. In quest'ottica giova ricordare che le tecniche di gestione e cura del verde hanno compiuto notevoli progressi. I costi di una corretta cura culturale sia pubblica che privata sono poco superiori a quelle di una manutenzione tradizionale, spesso basata su falsi miti e pratiche consolidate, ma negative per il paesaggio." Anche questo lo avete scritto voi. Avete detto che i costi per una gestione corretta tecnicamente più moderna sono poco superiori a quelli di una manutenzione tradizionale. Lo avete scritto. Dopodiché, per finire, "il verde urbano deve essere posto al centro dell'agenda politica, coinvolgendo le professionalità adatte per la cura e la gestione delle infrastrutture verdi", infrastrutture verdi nella premessa è citato cinque o sei volte, poi da qui è perso completamente. "Il verde urbano deve essere posto al centro dell'agenda politica, coinvolgendo professionalità adatte per la cura, la gestione delle infrastrutture verdi, prendendo spunti da esempi virtuosi di gestione italiani e stranieri, riallocando risorse tecniche ed economiche verso gli interventi più efficienti ed efficaci". E qui viene il bello, perché la fresca modifica della nostra Costituzione ce lo ricorda: la Repubblica tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi anche nell'interesse delle future generazioni. Propongo l'emendamento viva l'Italia e poi proporrei anche di toglierlo perché non c'entra nulla con il regolamento che avete scritto. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Bene, prego. Sindaco.

**SINDACO:**

Io faccio, il Presidente acconsentirà visto anche andiamo sui giornali a parlare di tante cose che si fanno in quest'Aula, credo che questa sera siamo arrivati all'apice. Abbiamo fatto un

regolamento, io non entro nel merito, l'ha discusso l'Assessore Garbellini in commissione e vi siete confrontati, per l'amor di Dio. Poi nel 2022 abbiamo piantumato 143 nuovi alberi come Comune. Adesso stavo scrivendo alla responsabile dei lavori pubblici, ma credo che il Comune di San Giuliano già oggi nei fatti sia oltre il rapporto uno a uno di sostituzione. Abbiamo fatto, a differenza del gruppo di Sinistra SESP, non mi ricordo l'acronimo, a differenza di quando c'era una forza sicuramente ecologista che poteva raccontare tutte le belle parole alla città, avevamo un piano di governo del territorio che prevedeva la piantumazione di un albero ogni 100 m<sup>2</sup> di superficie urbanizzata. Oggi questa Giunta, non mi ricordo più come ci hanno definito, ma, insomma, siamo quasi vicino anche noi al bullismo istituzionale, vittime dico di questo bullismo istituzionale, per cui il nostro PGT credo che vuole un albero ogni 50 m<sup>2</sup>. Abbiamo un PGT quando governava la sinistra, quando qualcun altro governava, magari sotto altri nomi, ma più o meno la filosofia era sempre quella, l'attenzione al verde, eccetera, e possiamo andare davanti al Serpenthouse per vedere che cos'era quando governava la sinistra, no? Tutta questa attenzione alla cementificazione, attenzione alle aree verdi, la tutela dell'ambiente, l'ecosistema, la biodiversità, mettiamoci tante altre cose. Poi abbiamo fatto anche la variante al PGT, la conferma di un grande ambito di trasformazione, anche questo non è inventato da noi, ma stava nel PGT della Sinistra Ecologia e tutto Rifondazione, quindi tutte sicuramente persone molto più attente di noi all'ambiente, perché il centrodestra non può parlare di ambiente. L'Amministrazione di centrodestra, il Presidente, non può nemmeno scrivere una premessa in un regolamento, perché non siamo degni, dobbiamo prima farci spiegare la lezione da chi ha i titoli per poterci spiegare di ambiente. Stavo dicendo, abbiamo previsto il medesimo ambito di trasformazione. Abbiamo incrementato però la cessione ad aree pubbliche, ad aree verdi, per cui andare a realizzare la città pubblica, città fruibili dai cittadini. Allora io dico se volevo fare un ragionamento, ma non volevo nemmeno intervenire perché qui si parlava di un regolamento, io avevo inteso ci fosse l'unanimità o comunque la convergenza di tutti e mi pare che la Presidenza della capogruppo del Partito Democratico, se non ha capito male, ci sia una sorta di condivisione, dopodiché se pensate che questo regolamento sia peggio di quello che è attualmente in vigore, ma io vi faccio una proposta: ritiriamo e non parliamone più. Se quello che c'è oggi su San Giuliano è così funzionale, così rispondente agli obiettivi, la proposta che faccio al Consiglio è ritiriamolo. Non serve, lo ritiriamo. Tutto bene, no? C'è il regolamento della sinistra, c'è un regolamento che ha consentito a questa città di non avere un cementificazione, di avere così tanti alberi. Poi dopodiché se la divisione è un albero uno a uno invece di uno a due io mi sarei aspettato un emendamento, io francamente non avevo capito ci fosse questo problema. Io non avevo inteso, facciamo delle verifiche. Quello che dice l'Assessore Garbellini ha verificato un po' di cifre, mediamente il Comune di San Giuliano non ha mai speso nel 2015, ha speso 50.000 euro sul verde e come faccio se devo tagliare gli alberi e mi faccio una regola per cui ogni volta che taglio un albero ne devo piantumare due o tre? Noi abbiamo messo una regola generale. Quando la signora di ottant'anni, o di settantacinque, sta nella villetta, è

rimasta vedova, ma non ha più la pensione del marito, prende la reversibilità e si deve tagliare l'albero nel giardino di casa perché non può appaltare o chiamare il giardiniere per fare la manutenzione periodica, perché anche il verde privato sta sotto questa questione, cosa diciamo? Sì, a patto che ne devi piantare due. Noi facciamo una regola generale, dopodiché nulla vieta all'Amministrazione. Nel Documento Unico di Programmazione abbiamo messo, abbiamo appena votato 130.000 euro per le piantumazioni lungo la ciclabile di Civesio, Borgo Lombardo-Civesio, ma noi adesso ci faremo dare i dati dall'Ufficio. Io credo che il Comune di San Giuliano già oggi sia oltre l'uno a uno. Poi francamente non ho capito questo intervento a parte del capogruppo del partito che ha fatto il condono a Ischia. È venuto a parlarci della frana di Ischia che è una tragedia e strumentalizzarla qui si va oltre il bene e il male. Però se la Consigliera Grechi vuole l'uno a uno o l'uno a due per tutti proponete un emendamento. Perché non l'avete proposto? Se è stato depositato un regolamento che a differenza di tutti gli altri non aveva recepito una richiesta, noi siamo sempre qui. Nel senso che bastava anche proporre un emendamento, si veniva in Aula e si discuteva. Io avevo inteso questo regolamento fosse... Tra l'altro c'è stata anche un'ampia partecipazione dei comitati sia WWF che anche il comitato spontaneo di Villa Angelino, da quello che ho capito erano soddisfatti del regolamento che si andava ad approvare. Il problema è solo l'uno a due o è un problema invece di carattere generale, come ha detto il Consigliere Aversa, di cui non condivido assolutamente nulla di quell'intervento, perché francamente i numeri e le azioni che abbiamo fatto vanno esattamente nella direzione opposta a quella che diceva il Consigliere Aversa. Nel senso che quello che sta nella premessa del regolamento è quello che stiamo cercando di fare. Dopodiché ognuno ha le sue visioni, ma è innegabile, mi sono detto a recuperare, per esempio, la presentazione del WWF 2019 che ha fatto in Aula, quando si discuteva del possibile project all'interno dell'oasi del WWF di viale Nicola, l'attuale coordinatore del WWF ha detto che solo con questa Amministrazione si sono incrementati gli alberi, si sono incrementate anche le aree che venivano gestite direttamente dal WWF. Quindi noi l'attenzione al verde l'abbiamo, la manutenzione del verde la si fa e il fatto che ci siano stati tanti abbattimenti, dobbiamo dircelo, è perché per molti anni non si è fatta l'altra manutenzione. Oggi abbiamo un geoportale dove tutto il verde pubblico è censito, è sottoposto ai cosiddetti VGA, a delle verifiche ispettive periodiche. Nessuno di noi ha mai abbattuto, ad eccezione di quello che è accaduto in Piazza Italia, ma lì c'era un progetto. Non è mai stato abbattuto un albero senza che ci fosse la perizia di un agronomo, su questo invito chiunque di voi a dire il contrario, ad eccezione di quello che è accaduto in Piazza Italia, dove ci siamo assunti la responsabilità. Non abbiamo dichiarato quindi il progetto generale è stato abbattuto per via, dopodiché altri tagli senza perizia non sono stati fatti. Dopo ci troviamo davanti a fenomeni che potrebbero accadere, quindi non è vero che c'è questo mi pare che siamo d'accordo con la Consigliera Carminati, un regolamento per cui se un albero ha sessant'anni viene abbattuto. Questo non sta scritto da nessuna parte. Il discrimine sta sulla doppia verifica. Sulla doppia verifica, io credo che abbiamo visto prima per 3.000 euro

abbiamo detto che i cittadini devono spendere e farsi carico di tanti costi. Io dico che se per ogni abbattimento si deve fare la doppia perizia con due agronomi, perché molto spesso ho visto per esempio a Cascina Selmo, ho visto in altre occasioni, che alla perizia di un dottore agronomo viene portata la perizia di un perito agrario, giusto? Che ci sono quindi competenze diverse, indagini differenti, si analizzano diversi aspetti differenti che si vogliono paragonare, quindi io credo che un professionista è come andare a fare la consulenza per assicurarti un piano per andarti a quotare in borsa, faccio e poi faccio fare la controperizia. Non è così. Uno si incarica, assevera e quando assevera ha una funzione l'asseverazione. Non è che uno lo scrive tanto abbiamo scherzato. Nessuno di noi ha tagliato un albero senza perizia, ma se il problema è uno a uno io dico mettiamoci d'accordo. Se il problema, invece, è quello di dire che questo regolamento peggiora quello di adesso. Come ha detto il capogruppo nel Movimento 5 Stelle, che è meglio lasciare quello attuale, noi ritiriamo questo regolamento e continuiamo a mantenere in essere il regolamento vigente perché, veramente, fare un discorso, ho sentito accusare la Lega, ho sentito accusare il centrodestra... Ma fare la morale su che cosa? Perché abbiamo trattato un provvedimento che tutela il verde? Ma veramente qui siamo al di là del bene e del male su un altro pianeta. Qual è il problema di questo regolamento? Quali sono gli articoli? Ho apprezzato la Consigliera Grechi. Mi è uscito dove vive, ma nel senso che quando si fa una regola generale dopo il Comune deve essere il primo a rispettarla. Siamo sicuri che potremmo sempre rispettarla mettendo uno a uno, uno a due, uno a tre? Io dico che la storia di San Giuliano ci dice che non siamo riusciti andare a fare gli abbattimenti necessari. Comunque io veramente invito il Consiglio Comunale a questo punto, le forze di opposizione, non a ricapitolare, cioè mi interesserebbe capire qual è la posizione. Perché sui regolamenti ci siano sempre... Dobbiamo dividerci sul regolamento del verde? Non so. Se il problema è uno a uno vediamo di mettere a posto l'uno a uno. Rinviemo il punto, non so.

**PRESIDENTE:**

Grazie Sindaco. Prego Consigliera Grechi.

**CONSIGLIERA GRECHI:**

Grazie Presidente. Colgo l'occasione per fare dei chiarimenti anche in merito alla questione che ha appena posto il Sindaco. Innanzitutto ringrazio il Presidente per aver comunque esposto il fatto che ogni gruppo consiliare, pur avendo un nome lungo, lo riconosco, debba avere rispetto e non deve debba essere deriso come è stato fatto in quest'Aula. Dopodiché penso che anche le cose dette fuori microfono debbano essere controllate, soprattutto perché il Sindaco è a fianco a lei, a meno che non l'abbia sentito io aspetto le scuse per il "ma dove vive?" Detto questo, per quanto riguarda la discussione in commissione:.. "Dove abita", ho sentito, ho capito "ma dove vive?", comunque ci passo sopra, non è un problema, ormai facciamo la collezione degli insulti in Aula. Per quanto riguarda la discussione in commissione, allora credo che tra Assessore e

Sindaco mi dispiace ma dovrete mettervi d'accordo, perché l'Assessore alla risposta della mia domanda ha detto chiaramente che lui aveva recepito la mia richiesta e che semplicemente non era d'accordo. Io apprezzo il fatto che lei adesso abbia un'apertura, ma allora vi dovete mettere d'accordo prima e decidiamo a priori se addirittura questa è una discussione che si sarebbe dovuta fare in commissione. Io ho provato ad avere una discussione in commissione. Ho proposto più volte in due, forse anche tre commissioni la questione, chiedendo aggiornamenti, chiedendo cose. L'ultima commissione, purtroppo, l'Assessore non era neanche presente e io non ho mai avuto risposta e, anzi, ho colto l'occasione proprio questa sera proprio per parlarne e mi dispiace che non ci sono i tecnici perché i tecnici, come gli altri commissari presenti anche quelli di maggioranza, potranno confermare il fatto che io, in merito a questo punto, purtroppo non ho saputo fino ad oggi, salvo leggere chiaramente la documentazione ufficiale e accorgermi che chiaramente la mia proposta non era stata accettata, che non era stata accettata per l'appunto. Purtroppo, a meno che io mi sbaglia e nel caso chiedo scusa, però chiederò conferma all'Assessore, io non ho mai avuto conferma o meno della proposta che ho fatto in commissione. Mi ricordo che c'era stato un valuterò, vedremo, eccetera, eccetera. Lei probabilmente aveva chiesto un parere al tecnico, il tecnico ha detto "si può fare tutto e deve essere una volontà politica" e la volontà politica l'ha spiegata l'Assessore, quando io ho fatto una domanda all'inizio. Cioè questo è quanto. E tra l'altro in commissione avevo anche ammesso la mia ignoranza in termini di scrittura di questa parte regolamentare, per cui avevo chiesto aiuto al tecnico stesso per aiutarmi a scrivere, tra virgolette, un emendamento come lei giustamente dice in modo che fosse accettabile dal punto di vista regolamentare, sia per quanto riguarda le terminologie sia anche per la fattibilità. Quindi da una parte la questione dell'uno a due, subordinato al parere tecnico del suolo, della capienza di suolo, eccetera, ma anche per quanto riguarda il fatto che debba essere una proposta che ovviamente regola esclusivamente i beni arborei pubblici, perché su quelli privati chiaramente non abbiamo potere ed era questo l'emendamento, ma io su questo, ma purtroppo non ci sono le registrazioni delle commissioni, io non ho mai avuto risposta fino ad oggi. Quindi grazie, Sindaco, che ha fatto l'apertura, ma io lo scopro solo ora. In commissione questa discussione purtroppo non c'è stata. Mi dispiace. E per quanto riguarda, e chiudo, non so quanto tempo, mi sembra assurdo fare la morale sulle Amministrazioni precedenti a una ragazza che non ha neanche trent'anni e che è in Consiglio Comunale da un anno. Ma allora io dovrei darle le colpe di, non so, di Forza Italia nazionale? Possiamo stare qua a parlarne dagli inizi del 2000 fino ad oggi, tutti i disastri fatti al diritto allo studio, poi Ministro dell'Istruzione, non lo so, ma... A quel punto vale tutto. Mi dispiace, ma la morale sulle Amministrazioni precedenti... Mi perdoni, mi perdoni, Sindaco, non so se ce l'ha con me, ma c'era stata un po' di agitazione in Aula. Posso concludere l'intervento? Mi dispiace, la mia è una provocazione, ma una provocazione sensata perché è assurdo, è assurdo continuare a dire le Amministrazioni precedenti, non si sa neanche di quale anno, non si sa che, non so neanche di cosa state parlando. Eh? Fatemi finire, perché ci tengo a questo aspetto, fate la morale delle

Amministrazioni precedenti a una ragazza che ha neanche trent'anni, ed è la prima volta che si candida, è la prima volta che viene eletta ed è solamente da un anno in Consiglio Comunale. Mi dispiace, ma questa cosa è ridicola. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliera Carminati.

**CONSIGLIERA CARMINATI:**

Per trovare un punto di incontro, se posso, vista l'apertura, così almeno poi chiudiamo e andiamo a casa perché abbiamo tutti i piedi gelati, mancano i pinguini stasera e siamo a posto. Se c'è questa apertura da parte dell'Amministrazione, proporre di, come si è detto in commissione, non fare il due a uno su tutto, perché anche in commissione ne avevamo parlato di questa cosa, perché tu nella tua proprietà privata non puoi pretendere che in un condominio dove lo spazio non c'è se abbattono un albero per necessità non è che gli puoi dire poi piantane due, dove lo mettono se lo spazio non c'è? All'interno dell'area condominiale due alberi non li può mettere, quindi la proposta che abbiamo fatto in commissione era uno ad uno per la proprietà privata e uno a due, ove possibile, per l'Amministrazione comunale, per il pubblico. Dopodiché è una proposta, se siamo d'accordo la mettiamo giù come emendamento. Piuttosto, se non vogliamo farlo adesso, perché sono le 00:35 non c'è l'urgenza, lo portiamo nel prossimo Consiglio, però da Presidente devo bacchettare perché questo punto qui non si è voluto discutere nell'ultima commissione perché si è detto non è stato messo all'ordine del giorno, l'Assessore non c'era, quindi non si poteva. Comunque non ci si poteva confrontare con l'Assessore, abbiamo provato a telefonargli, ma non era raggiungibile. Probabilmente stava lavorando, quindi non siamo riusciti comunque a poter discutere questo punto. Se si può trovare una soluzione stasera o portarlo con l'emendamento e la votazione nel prossimo Consiglio, proposta giusto per uscire dall'empassée.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego signor Sindaco.

**SINDACO:**

Grazie Presidente. A questo punto direi che ritiriamo il punto e verifichiamo con gli uffici un po' quello che è accaduto nell'ultima commissione e ci riaggiorniamo con il 15 dicembre su questo diciamo inserendo il punto della piantumazione. Sulla doppia verifica, se questo è un punto discriminante, su questo non c'è da dire e allora lo votiamo questa sera. Sulla doppia verifica sarebbe avere un doppio incarico, un doppio carico dei cittadini. Questo lo tenderei ad escludere. Quindi se l'obiettivo è portare però, questo ce lo deve dire la Consigliera Grechi e il Partito Democratico.

**CONSIGLIERA GRECHI:**

Grazie, grazie Presidente. No, comunque va benissimo riparlarne. Per me, anche in commissione, l'avevo detto esplicitamente, l'importanza era sulla piantumazione. Io avrei anche alzato il rapporto, però mi rendevo conto da parte dell'Amministrazione, da parte dell'Assessore comunque un po' di reticenza e quindi mi sembrava una proposta più concreta quella di fare un discreto, timido raddoppio, però comunque è sempre un raddoppio. Quindi per me è quella la proposta più importante, quindi va bene.

**PRESIDENTE:**

Prego signor Sindaco.

**SINDACO:**

Grazie. Ritiriamo allora il punto e lo riportiamo il 15 con eventualmente questa modifica.



**VERIFICA DELLE QUANTITÀ E QUALITÀ DI AREE E FABBRICATI AI SENSI DELLE LEGGI 167/62, 865/71 E 457/78 – ANNO 2023**

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo ora al punto n. 8 dell'ordine del giorno: verifica delle quantità e qualità di aree e fabbricati ai sensi delle leggi 167/62, 865/71 e 457/78, anno 2023. Prego Sindaco.

**SINDACO:**

Grazie Presidente. Questa è la classica delibera di tutti gli anni prima del bilancio, dove si dice che il Comune non ha aree che ricadono in questa legge e che quindi non si faranno dei piani di urbanistica di edilizia convenzionata e quindi questo vale per l'anno 2023. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ci sono interventi? Bene. Dichiarazione di voto. Consigliere Aversa.

**CONSIGLIERE AVERSA:**

Mi astengo.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Rallo.

**CONSIGLIERE RALLO:**

Favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Grechi. Consigliera Carminati.

**CONSIGLIERA CARMIANI:**

Astensione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Oldani.

**CONSIGLIERE OLDANI:**

Favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliera Sentiero.

**CONSIGLIERA SENTIERO:**

Favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Per l'Amministrazione. Bene, mettiamo quindi in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno: verifica delle quantità e qualità di aree e fabbricati ai sensi delle leggi 167/62, 865/71, 457/78 anno 2023. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Do lettura dell'espressione di voto: con quattordici voti favorevoli e cinque astenuti il punto viene approvato. Sono le 00:39. Si conclude qui la seduta consiliare. Auguro a tutti una buonanotte.

**Esito della votazione:**

**Favorevoli: 14**

**Contrari: 0**

**Astenuti: 5**

Il nono punto all'Ordine del Giorno: Verifica delle quantità e qualità di aree e fabbricati ai sensi delle Leggi 167/62, 865/71 e 457/78 – anno 2023: **è approvato.**